

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Tommaso Sodano



14006/2022
(28-09-2022)
Proposta approvazione
progetto mitigazione rischi
naturali e antropici 2022

(1/1) Documento primario

Consiglieri
Dott.ssa Fiorella Zabatta
Dott. Antonio Capasso

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo "interventi di manutenzione naturalistico – ambientali atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ripristinare gli ecosistemi danneggiati dagli incendi boschivi" – Annualità 2022.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

1. il Programma Operativo complementare (POC) della Campania 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo, i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
2. nell'ambito della programmazione regionale 2014 – 2020 assumono priorità il risanamento ambientale e la mitigazione dei rischi naturali ed antropici, nonché la necessità di evitare la frammentazione e di favorire la messa a sistema degli interventi in materia di sostegno all'innovazione;
3. in tale ottica la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 437 del 03/08/2022 ha programmato, a valere sulla linea strategica 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020, risorse pari a 15 M€, allo scopo di porre in essere gli interventi necessari a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici da dissesto idrogeologico, innescato dai recenti e gravi eventi di incendio di superficie boscata e non boscata, a ripristinare gli ecosistemi compromessi, nonché per le attività di manutenzione del territorio, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi da realizzarsi nell'anno 2022..

Considerato che:

- è necessario procedere agli adempimenti amministrativi previsti per le opportune verifiche tecnico/economiche della Direzione Generale competente.

Visto:

- il progetto "Interventi di manutenzione naturalistico – ambientale atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ripristinare gli ecosistemi danneggiati dagli incendi boschivi" – Annualità 2022 a firma dei tecnici Ing. Bruno Cirigliano, Dott. Alessandro Soria e Dott. Vincenzo Picardi, redatto in data 17.03.2021 e composto dai seguenti capitoli:
 1. Premesse;
 2. Il POC Campania – La misura 2.3 "Ambiente e territorio";
 3. L'organizzazione SMA Campania sul territorio;
 4. Le attività di collaborazione con le istituzioni e di sensibilizzazione della popolazione;
 5. Gli interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici;
 6. La Comunicazione;
 7. Gestione e archiviazione dei contenuti progetto usi civici;
 8. Gli investimenti;
 9. Le attività di supporto amministrativo;
 10. Quadro economico;
 11. Cronoprogramma delle attività;
 12. Elenco Allegati.

Valutato che:

- il progetto allegato è meritevole di approvazione;
- è necessario provvedere all'approvazione del progetto "Interventi di manutenzione naturalistico – ambientali atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ripristinare gli ecosistemi danneggiati dagli incendi boschivi" – Annualità 2022.

Ritenuto che:

- la competenza a promuovere dinanzi al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del progetto e della relativa convenzione attuativa spetta, in base alla delega di funzioni, al Direttore Generale.

Per le considerazioni di fatto e diritto sin qui richiamate, che qui si intendono formalmente e sostanzialmente quale parte integrante e sostanziale nonché motivazione del presente atto,

Il Direttore Generale

nell'esercizio dei poteri gestionali attribuiti

Propone

1. al Consiglio di Amministrazione di prendere atto del progetto esecutivo "interventi di manutenzione naturalistico – ambientali atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed

antropici e ripristinare gli ecosistemi danneggiati dagli incendi boschivi” – Annualità 2022, corredato dei relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante ed allegato al presente atto;

2. al Consiglio di Amministrazione di determinarsi per l’approvazione del progetto e dello schema di Convenzione attuativa.

- **Il Direttore Generale**
F.to *(Gott. Antonio Ramondo)*





INTERVENTI DI MANUTENZIONE NATURALISTICO-AMBIENTALE ATTI A PREVENIRE E MITIGARE I RISCHI NATURALI ED ANTROPICI E A RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI DANNEGGIATI DAGLI INCENDI BOSCHIVI

Annualità 2022



INDICE

1	PREMESSE	4
2	IL POC CAMPANIA. LA MISURA 2.3 “AMBIENTE E TERRITORIO”	6
3	L'ORGANIZZAZIONE SMA CAMPANIA SUL TERRITORIO.....	8
3.1	Il personale impiegato e gli orari di lavoro.....	8
3.2	Le sedi operative	9
3.3	Automezzi ed attrezzature	12
4	LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI E DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE.....	14
4.1	La collaborazione con le istituzioni interessate	14
4.2	Azioni di partecipazione della popolazione e degli addetti ai lavori: la APP SMA Campania	15
4.3	Azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli addetti ai lavori: la promulgazione della tecnica di fuoco prescritto	15
4.4	Azioni di sensibilizzazione della popolazione scolastica	16
5	GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI	18
5.1	Interventi di succisione e di tramarratura.....	19
5.2	Interventi di ripuliture o taglio e sgombero in aree percorse dal fuoco	20
5.3	Tecniche alternative di ricostituzione, nei casi di distruzione totale del soprassuolo	21
5.4	Sfolli e diradamenti del bosco ed interventi fitosanitari	21
5.5	Riattamento piste di servizio e sentieri utili per l'attività AIB.....	22
5.6	Manutenzione viali tagliafuoco esistenti	22
5.7	Creazione ex - novo di viali o fasce tagliafuoco.....	22
5.8	Ripristino e/o creazione delle funzioni turistico-ricreative	23
5.9	Interventi di Fuoco Prescritto.....	24
5.10	Elenco degli interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici cantierabili	25
6	LA COMUNICAZIONE.....	29

Pag. 2

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

6.1	Il piano di comunicazione.....	30
6.2	Destinatari	31
6.3	Partner	32
6.4	Target	32
6.5	La responsabilità operativa: il gruppo di lavoro	32
6.6	Gli obiettivi	33
6.7	Le risorse finanziarie	34
6.8	La relazione risorse, obiettivi, target, strumenti	34
6.9	Azioni strategiche	35
6.10	Strumenti di comunicazione	36
7	GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DEI CONTENUTI PROGETTO USI CIVICI.....	38
7.1	Digitalizzazione dei documenti	38
7.2	Fase 1 - Servizi di scansione	40
7.3	Fase 2 - Prelievo e verifica dei file	41
7.4	Fase 3 - Verifica del lavoro svolto come richiesto da Regione Campania.....	42
8	GLI INVESTIMENTI.....	43
8.1	PIATTAFORMA AEREA "RAGNO"	43
8.2	ATTREZZATURE	43
8.3	DPI	48
8.4	HW e SW per gestione e archiviazione dei contenuti Progetto Usi Civici.....	49
9	LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO.....	50
10	QUADRO ECONOMICO.....	51
11	CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'.....	52
12	elenco allegati.....	53

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

1 PREMESSE

La Regione Campania reputa di grande rilevanza strategica l'attività di prevenzione dei rischi naturali ed antropici al fine di evitare i dissesti ambientali che nel corso degli anni hanno devastato il territorio regionale. Primo tra tutti è proprio il fenomeno degli incendi boschivi che periodicamente vede coinvolte aree ad elevato rischio e porta alla perdita di cospicue aree verdi che costituiscono un grande patrimonio per la collettività.

La Campania ha inoltre, un vasto territorio esposto a rischi di origine naturale ed antropica e negli ultimi anni, alle peculiari caratteristiche geomorfologiche e climatiche del territorio, si sono aggiunti degli elementi che hanno esponenzialmente aumentato il pericolo a cui la popolazione è quotidianamente esposta. L'abusivismo, la cementificazione, l'eccessiva antropizzazione di alcune aree, la scarsa qualità del costruito, le speculazioni connesse alle superfici forestali percorse dal fuoco e la mancata manutenzione del nostro territorio rappresentano elementi che hanno accresciuto la fragilità verso i rischi naturali.

Il territorio regionale è infatti interessato da tutte le differenti tipologie di rischio individuate nel Codice della Protezione Civile e tali rischi a volte si sovrappongono.

Le strategie da mettere in atto in materia di ambiente e sviluppo sostenibile sono definite in forte continuità con quanto già fatto, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità, conseguendo, in modo più rapido ed efficace, gli obiettivi di normalizzazione preposti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione, nonché quelli ambientali e climatici.

E' proprio in un'ottica di persecuzione degli obiettivi degli anni precedenti che la Regione, ha programmato le linee di azione volte agli interventi in campo ambientale. L'obiettivo strategico dell'Amministrazione regionale nell'ambito delle tematiche ambientali è intervenire nella ridefinizione dei processi di governance, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale.

Proprio l'attuazione di tale sinergia tra la governance regionale e l'attuazione degli interventi sul territorio vede il connubio creatosi con la società in house SMA Campania

Pag. 4

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

che da sempre, con un approccio di smart innovation, ha garantito il perseguimento di tali obiettivi. Il costante presidio del territorio, analisi dei dati provenienti dai sistemi di supporto decisionale, attività di audit presso gli Enti interessati, coinvolgimento dei cittadini e delle istituzioni, impiego di personale altamente qualificato e presenza capillare sul territorio, rappresentano gli elementi che da sempre la SMA Campania mette in campo per preservare e garantire il territorio campano.

Nell’ambito della complessa strategia regionale, la linea di azione 2.3. “Ambiente e Territorio” del POC Campania 2014-2020 assume l’obiettivo strategico di “intervenire nella ridefinizione dei processi di governante, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale”.

In tale ottica la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 437 del 03/08/2022 ha programmato, a valere sulla linea strategica 2.3. “Ambiente e Territorio” del POC Campania 2014-2020, risorse pari a 15 M€, allo scopo di porre in essere gli interventi necessari a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici da dissesto idrogeologico, innescato dai recenti e gravi eventi di incendio di superficie boscata e non boscata, a ripristinare gli ecosistemi compromessi, nonché per le attività di manutenzione del territorio, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi da realizzarsi nell’anno 2022.

Il presente progetto è redatto proprio nell’ottica del perseguimento di tali obiettivi di valorizzazione del territorio e di prevenzione del rischio incendi boschivi nonché di quelli naturali ed antropici.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

2 IL POC CAMPANIA. LA MISURA 2.3 “AMBIENTE E TERRITORIO”

I Programmi Operativi Complementari (POC) hanno l'obiettivo di garantire il completamento di interventi avviati nel ciclo 2007-2013 e di avviare nuove azioni relative al periodo 2014-2020 (prorogato al 2021) e sono finanziati da una quota delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183-1987 destinate al cofinanziamento nazionale.

Con la Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta del proprio Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE.

Il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato, con proprie deliberazioni n. 11 e n.12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con una disponibilità complessiva per la Regione - a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - pari a € 1.732.749.429,23.

Il Programma Operativo Complementare contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che il Governo regionale ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socioeconomico della Campania, come definiti nell'ambito del Piano Strategico della Regione Campania elaborato per la predisposizione del Patto del Sud per la Regione Campania. Il Programma concorre, in sinergia con le risorse aggiuntive attribuite alla Regione Campania per il ciclo 2014-2020, alla strategia per la risoluzione dei nodi strutturali che hanno finora impedito di intraprendere un percorso virtuoso di sviluppo e, contemporaneamente, per la valorizzazione dei punti di forza del sistema-regione.

Il Programma è finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, che concorre al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea 2014/2020, secondo quanto stabilito nell'art. 1, comma 242 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) ed è stato elaborato secondo le modalità indicate nella delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015.

Il Programma si articola in linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in azioni operative nell'ambito delle quali saranno identificati singoli

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

interventi. Si prevede di destinare parte della dotazione finanziaria destinata al Programma al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, nel rispetto dell'art. 1 co. 804 della Legge di Stabilità 2016 e delle modalità in esso descritte.

L'azione su cui sono stati programmati i fondi per le attività previste nel presente progetto è la 2.3. "Ambiente e Territorio", secondo la quale i punti di forza della Regione Campania non potranno essere efficacemente utilizzati per dare vita a un circuito virtuoso di crescita socio-economica, se non rimuovendo gli elementi di contesto che ostacolano lo sviluppo territoriale. Una insufficiente qualità dell'ambiente e la persistenza di rischi naturali ed antropici su ampie porzioni del territorio sono fattori che hanno finora inciso negativamente sullo sviluppo regionale, sulla qualità della vita dei cittadini residenti e sull'attrattività territoriale.

Contemporaneamente, una discontinua e frammentaria governance dei sistemi integrati di gestione dei servizi pubblici ha determinato continue situazioni emergenziali e divari consistenti tra la Campania e le altre regioni italiane rispetto alla salubrità dell'ambiente e all'efficacia ed efficienza dei servizi pubblici.

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione regionale nell'ambito delle tematiche ambientali è intervenire nella ridefinizione dei processi di *governance*, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale. Si intende, pertanto, investire in interventi strutturali, mirati a migliorare la salubrità dell'ambiente, la sicurezza del territorio e la gestione dei servizi pubblici ambientali, e nel completamento di opere avviate nel ciclo di programmazione 2007/2013 e non completate.

La Regione Campania intende porre in essere politiche rivolte alla mitigazione del rischio idrogeologico favorendo la messa in sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi connessi ad eventi franosi ed alle alluvioni, con particolare attenzione alle Aree interne.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

3 L'ORGANIZZAZIONE SMA CAMPANIA SUL TERRITORIO

3.1 **Il personale impiegato e gli orari di lavoro**

Per lo svolgimento di tutte le attività previste nel presente progetto la SMA Campania impiegherà il proprio personale dislocato presso unità logistiche presenti in tutte le province della Regione Campania. Nello specifico il personale dedicato alle attività sarà dislocato presso le unità territoriali denominate Basi Territoriali, diffuse sul territorio, presso le Sale Operative Provinciali Integrate (S.O.P.I.), presso la Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.), presso gli uffici tecnico/amministrativi di Caserta e Napoli. Il personale impiegato sarà così differenziato:

- **Impiegati tecnici**, organizzati in apposite unità logistiche, delegati alla progettazione, alla direzione tecnica dei cantieri, al supporto alla gestione delle Sale Operative, al programmazione delle attività e al management di commessa;
- **Impiegati amministrativi**, delegati a garantire la corretta gestione amministrativa dei cantieri, il supporto alla struttura tecnica nella gestione delle squadre di operai, il supporto amministrativo e il management aziendale, le attività di *Audit* presso gli Enti coinvolti;
- **Operai**, organizzati in squadre operative, delegati all'esecuzione delle attività programmate.

Gli interventi di prevenzione programmata del territorio saranno svolti, per la maggior parte, nei periodi dell'anno non coincidenti con il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, periodo nel quale buona parte della forza operativa di SMA Campania sarà dedicata alle attività di contrasto al fuoco. Solitamente il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi va dal 15 giugno al 20 settembre. In tale periodo comunque saranno svolti alcuni cantieri con una presenza minore di personale che per la maggior parte sarà destinato al contrasto attivo agli incendi boschivi.

Il personale svolgerà durante il periodo di attività un turno unico lunedì-venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:10.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

3.2 **Le sedi operative**

Per l'espletamento del servizio indicato in progetto, la SMA Campania è attualmente organizzata sul territorio regionale con una sede di Direzione e management ubicata a Napoli al Centro Direzionale Isola E7, di una struttura di coordinamento tecnico/amministrativo ubicata a Caserta; un ufficio manutenzioni ubicato presso l'Università degli Studi di Salerno in Fisciano (Area Sud), un ufficio manutenzioni ubicato a Caserta (Area Nord), ; un Ufficio amministrativo/gare/RSPP presso il depuratore di Napoli Est; un Ufficio amministrativo/riscossioni ubicato a via Pigna, due uffici tecnico-amministrativi ex CAS a Napoli, n.5 SOPI, n.1 SORU, una Sala Operativa di Supporto al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ubicata a Vallo della Lucania, e n.22 Basi Territoriali. Si riporta di seguito l'attuale dislocazione delle sedi SMA Campania.

Provincia di Napoli

- SORU Regionale – Napoli Centro Direzionale Isola C3;
- SOPI Napoli – Napoli Centro Direzionale Isola A6;
- Ufficio Amministrativo/Gare – Depuratore Napoli Est
- Ufficio Amministrativo/Riscossioni – Napoli Via Pigna
- Ufficio tecnico/amministrativo – Parco Comola Ricci
- B.T. di Marano;
- B.T. di Ischia;
- B.T. di Gragnano;
- B.T. di Boscoreale;
- B.T. di Cuma;
- B.T. di Giugliano in Campania;
- B.T. di Afragola;
- B.T. di Pomigliano d'Arco;

Provincia di Salerno

- SOPI Salerno;

Pag. 9

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

- Ufficio tecnico di Vallo della Lucania;
- Ufficio Manutenzioni di Fisciano (Area Sud) – Presso Università;
- B.T. di Eboli;
- B.T. di Pellezzano;
- B.T. di Angri;
- B.T. di Roccapiemonte.

Provincia di Avellino

- SOPI Avellino;
- B.T. di Rotondi;
- B.T. di Conza della Campania;
- B.T. di Sperone.

Provincia di Benevento

- SOPI Benevento;
- B.T. di Cautano;
- B.T. di San Bartolomeo in Galdo.

Provincia di Caserta

- Sede Tecnico-Amministrativa di Caserta e Ufficio Manutenzioni (Area Nord);
- SOPI Caserta;
- B.T. di Sessa Aurunca;
- B.T. di Sant'Arpino;
- B.T. di Gricignano d'Aversa;
- B.T. di Briano di Caserta.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

La razionalizzazione delle Basi è stata condotta con il supporto dell'analisi statistica che riguarda le aree a maggior rischio incendi della Campania, oltre che analizzando situazioni che vedono alcune nostre sedi operative poste molto vicine.

Nell'ottica dell'incremento delle aree del territorio da sottoporre ad interventi di prevenzione del rischio, la SMA Campania durante l'annualità 2022 potrà valutare l'esigenza dell'apertura di nuovi presidi sul territorio regionale.

Nella *figura 1* è riportata la distribuzione attuale delle Basi Territoriali.

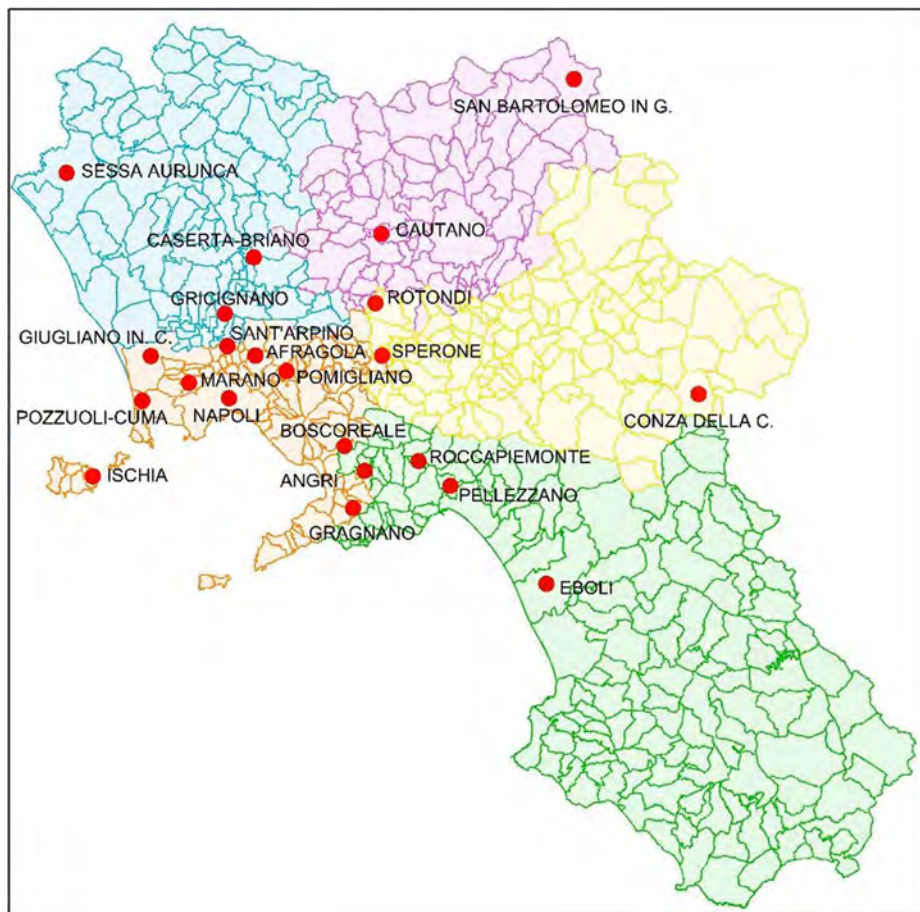


Figura 1 Ubicazione attuale delle Basi Territoriali SMA Campania

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

3.3 Automezzi ed attrezzature

Per la gestione delle attività la SMA Campania è dotata di un idoneo parco automezzi per il trasporto del personale e delle merci. Il parco automezzi e attrezzature in dotazione alla SMA Campania è composto da:

modello	tipo veicolo
IVECO DAILY 4X4 55S 18W	Autocarro con modulo AIB
TOYOTA HILUX	Autocarro con modulo AIB
ROVER DEFENDER 130 CC 01	Autocarro con modulo AIB
ROVER DEFENDER 90 CC	Autocarro con modulo AIB
ROVER DEFENDER 110 CC	Autocarro con modulo AIB
EUROCARGO 140 E 28	Autocarro con modulo AIB
IVECO (AUTOBOTTE)	Autocarro
IVECO 65/C/60/E4 SCATTOLINI SC65	Autocarro
IVECO STRALIS AD260X42Y/PS	Autocarro
IVECO DAILY 35S13	Autocarro
FIAT DUCATO	Autocarro
DACIA DUSTER	Autovettura
RENAULT KANGOO	Autocarro
DACIA DOKKER	Autocarro
RENAULT TRAFFIC 9 POSTI	Autocarro
NISSAN NAVARA	Autocarro
FIAT GRANDE PUNTO	Autocarro
FIAT PANDA	Autovettura
FIAT PANDA 4X4	Autovettura
FIAT PUNTO	Autovettura
FIAT TIPO	Autovettura
DOOSAN	Escavatore cingolato
ACCESSORI BERTI PARK/FX100	Trincia forestale

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

ACCESSORI	Attacco di tipo rapido
ACCESSORI	Benna da scavo da 600 mm.
ACCESSORI	Benna di scavo 800 mm.
ACCESSORI	Benna grigliata da 1500 mm.
ACCESSORI	Benna per impieghi generali
ACCESSORI	Benna pulizia canali
ACCESSORI	Benna pulizia canali da 1500 mm.
ANGELICI M.A.	Rimorchio agricolo
BERTI EFX/SB	Trincia forestale
BERTI FX 100	Trincia forestale idraulica
BOT CAT T770	Pala cingolata compatta
CANGINI PF 450	Pinza da selezione
CANGINI VF1600,3	Benna vagliatrice frontale
KOMATSU PC210	Escavatore cingolato
MENCI E C. SPA SL740R	Semirimorchio
MINI ESCAVATORE CINGOLATO	Mini escavatore cingolato
SAME TRATTORE	Trattrice agricola
SEPPI	Trincia forestale idraulica
BERTOJA	Rimorchio
BERTOJA	Semirimorchio

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

4 LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI E DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Le attività di SMA Campania relative alla progettazione e alla esecuzione di interventi naturalistici e forestali hanno l'obbligo di basarsi su una serie di principi cardine:

- la tutela degli interessi collettivi;
- la sinergia tra le attività operative e quelle ad alto contenuto tecnologico;
- l'efficientamento dei servizi offerti;
- l'innovatività delle prestazioni;
- la collaborazione con le istituzioni interessate;
- la partecipazione dei cittadini.

In questo capitolo si svilupperanno le proposte progettuali rispetto al perseguimento degli ultimi due obiettivi, che opportunamente sono stati sottolineati nel testo.

4.1 **La collaborazione con le istituzioni interessate**

L'approccio sinergico che, sin dagli anni appena trascorsi, SMA Campania ha inteso realizzare rispetto ai temi della partecipazione e della collaborazione con le istituzioni, attraverso la collaborazione del Ministero dell'Interno e di ANCI Campania, ha dato vita ad un programma di collaborazione con i Comuni e/o altri enti gestori o proprietari di aree boscate.

SMA Campania, attraverso proprio personale tecnico supportato dal personale amministrativo, provvederà a migliorare tale azione, con la finalità di stimolare e raccogliere valutazioni condivise circa gli strumenti-opportunità-azioni messe in campo o potenzialmente realizzabili. Le valutazioni raccolte costituiranno un valido supporto alla pianificazione strategica a diversi livelli di *governance*. Le attività, organizzate e gestite dal personale tecnico supportato dal personale amministrativo di SMA Campania, si concretizzeranno nella realizzazione di una pluralità di incontri pianificati e organizzati con i Comuni/Enti interessati, che vedranno eventualmente anche la partecipazione di altri soggetti istituzionali e delle organizzazioni civiche del territorio. L'obiettivo è quello

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

di strutturare una valida opportunità di rafforzamento delle politiche di networking, sia funzionali alle azioni di monitoraggio ambientale integrato e partecipato, quanto alla condivisione di azioni adeguate a fronteggiare fenomeni critici.

4.2 **Azioni di partecipazione della popolazione e degli addetti ai lavori: la APP SMA Campania**

La partecipazione dei cittadini ha costituito, non solo per SMA Campania ma anche per la Regione Campania, una delle sfide più ambiziose degli ultimi anni. Il coinvolgimento dei "cittadini sentinella" attraverso la pubblicazione della prima APP SMA Campania, lo sviluppo della successiva versione VIP per gli Osservatori Civici iscritti all'Albo Europeo e lo sviluppo di nuove APP dedicate e customizzate su specifici fenomeni e/o territori, costituiscono le principali azioni che hanno consentito lo sviluppo di una innovativa linea produttiva definita SMAC – Sistema di Monitoraggio Ambientale per i Cittadini.

Attraverso anche questo progetto, SMA Campania intende continuare sulla strada sinora percorsa, sia mantenendo attiva la APP, sia nella gestione delle segnalazioni relative alle emergenze ambientali. Per quest'ultimo aspetto, il personale tecnico dislocato presso la Sala Operativa di Protezione Civile SORU, riceverà tali segnalazioni, immagazzinandole nel Decision Support System e, attraverso una opportuna filiera di gestione dei processi informativi curata e coordinata da Regione Campania, sarà possibile delimitare e/o annullare l'emergenza ambientale segnalata.

4.3 **Azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli addetti ai lavori: la promulgazione della tecnica di fuoco prescritto**

Sin dall'anno 2009, grazie all'iniziativa dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, due tecnici SMA Campania, unitamente ad un gruppo di tecnici/funzionari di Regione Campania e del (ex) Corpo Forestale dello Stato, oltre che alle Università Federico II e Università Vanvitelli, hanno partecipato alla formazione e visitato numerosi cantieri di fuoco prescritto realizzati in Portogallo.

In maniera più propositiva, nell'anno 2015, SMA Campania, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione con la Università Federico II di Napoli e con la Università della Campania, previa opportuna preventiva formazione del proprio personale e di personale

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

Regionale, ha strutturato cinque progetti sperimentali di Fuoco Prescritto, che sono stati poi realizzati nella primavera dell'anno 2016.

Successivamente alla emanazione della Legge Regionale n.20 del 13/06/2016 "Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto", con Decreto Dirigenziale (Dip. 52 Dg 06) n. 79 del 24/10/2016 si è costituito il " Gruppo di lavoro per il miglioramento delle applicazioni pianificate di fuoco prescritto", di cui SMA Campania vanta la partecipazione di un suo tecnico dottore forestale. Il lavoro di tale gruppo è stato ratificato con Decreto Dirigenziale n.43 del 26/07/2017, che ha emanato le "Prescrizioni tecniche e procedure operative inerenti le applicazioni di fuoco prescritto in regione Campania".

Per quanto concerne gli aspetti formativi, SMA Campania, allo stato attuale, vanta n.5 unità tecniche adeguatamente formate per la "Progettazione e alla Direzione Tecnica dei cantieri di Fuoco Prescritto"; ad essi si aggiungono n.20 operai "Addetti alle attività di supporto logistico".

In linea con la particolare attenzione che l'azienda ha mostrato negli anni passati nei confronti di questa tecnica selvicolturale, SMA Campania attraverso questo progetto e eventualmente a supporto delle iniziative intraprese da Regione Campania, intende continuare a promuovere iniziative di sensibilizzazione della popolazione e dei tecnici addetti ai lavori rispetto alle potenzialità offerte dalla Legge Regionale su menzionata.

In tal senso, l'azienda ha già collaborato fattivamente alla realizzazione del convegno, tenutosi il 23 e 24 aprile 2018, organizzato dal Settore Genio Civile – presidio di Protezione Civile di Avellino, presso la sede Regionale di Mercogliano.

Al fine sia della promulgazione della Legge Regionale n.20/2016, sia più concretamente della applicazione della tecnica del Fuoco Prescritto, nel capitolo 5, saranno definite le opportune azioni operative previste nella pianificazione dei cantieri di prevenzione e riduzione dei rischi naturali.

4.4 **Azioni di sensibilizzazione della popolazione scolastica**

Un obiettivo specifico che SMA Campania si pone attraverso questo progetto è quello di migliorare la percezione della popolazione verso la buona pratica selvicolturale e sensibilizzarla maggiormente sugli effetti catastrofici generati dagli incendi boschivi all'ambiente.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

L'azione collegata all'obiettivo specifico mira a promuovere le buone pratiche per preservare l'ambiente dall'accadimento di incendi colposi, attraverso incontri mirati con la popolazione scolastica e tarati sull'effettivo target - azione - sensibilizzazione dei giovani in età scolare.

Dal punto di vista squisitamente operativo, attraverso il proprio personale tecnico ed amministrativo, SMA Campania provvederà a contattare le strutture scolastiche, soprattutto scuole elementari e scuole medie di primo grado, ed organizzare con i dirigenti scolastici appositi incontri dove verranno mostrate immagini e illustrate le buone pratiche di gestione boschiva più comuni, associate alle note funzioni del bosco, di seguito elencate:

- Funzione produttiva;
- Funzione turistico - ricreativa;
- Funzione protettiva;
- Funzione ambientale - naturalistica.

A seconda della località dove si terranno le lezioni, si approfondirà, quindi, una delle tematiche su elencate.

Se la struttura scolastica mostrerà disponibilità, si provvederà ad accompagnare gli alunni presso i cantieri di manutenzione forestale gestiti da SMA Campania o da altri Enti.

A supporto di questa azione, verranno realizzati degli opuscoli informativi, di modo da mantenere viva l'attenzione anche al di fuori dell'orario scolastico ed investire di interesse anche i genitori degli alunni. Naturalmente, vista l'emergenza COVID, l'attuazione della sensibilizzazione della popolazione scolastica potrà essere realizzata allorquando si ritornerà stabilmente alla didattica in presenza e con le giuste misure di sicurezza per il contenimento del virus e per la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

5 GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI

Nel presente capitolo si descrivono le attività che SMA Campania provvederà ad eseguire nell'ambito della presente commessa. Tali interventi, definiti secondo gli indirizzi strategici e di programmazione operati da Regione Campania, sono tesi al ripristino del territorio boschivo percorso dal fuoco.

Il perseguimento degli obiettivi saranno volti alla individuazione di tutte le pratiche selvicolturali che hanno effetti combinati di recupero della copertura vegetale e, ove necessario, interventi di difesa del suolo. Saranno quindi privilegiate quelle pratiche che valutano prioritariamente criteri ecologici e di selvicoltura naturalistica nella ricostituzione della vegetazione e, quindi, principali:

1. Succisione e tramarratura, per i boschi cedui con buona capacità pollonifera;
2. Abbattimento e/o diradamento ove necessario e tecnicamente valido, per i boschi di alto fusto e, in generale, per le specie che non hanno capacità pollonifera;
3. Tecniche alternative di ricostituzione, nei casi di distruzione totale del soprassuolo, non rientranti cioè nei casi citati nei punti precedenti.

La ricostituzione vegetazionale dipende fortemente dalla gravità dei danni subiti a carico del soprassuolo. Pertanto sarà necessario, in fase propedeutica, analizzare gli effetti del passaggio del fuoco sia a livello delle singole piante, che alla scala dell'intero popolamento, nel tentativo di caratterizzare gli elementi che possono influire nella formazione di una nuova copertura forestale dopo l'incendio.

E' importante precisare, comunque, che nell'adozione di tecniche di recupero del soprassuolo percorso dal fuoco, sarà fondamentale ottenere le opportune autorizzazioni, nel rispetto di quanto definito all'art.10 della Legge n.353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi". Si riporta di seguito, integralmente, quanto previsto dalla norma:

....Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

autorizzazione concessa dal Ministro dell’Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici...

Per quanto concerne, invece, le attività di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, eseguite nelle aree a maggior rischio e sempre secondo gli indirizzi strategici e di programmazione della Regione Campania, saranno eseguite le attività selvicolturali “standard” di seguito elencate:

4. operazioni di sfollo e diradamento del bosco ed interventi fitosanitari;
5. riattamento piste di servizio e sentieri utili per l’attività AIB;
6. manutenzione viali tagliafuoco esistenti;
7. creazione, qualora richiesto e valutato necessario, di viali o fasce tagliafuoco ex – novo.

In tutti i casi elencati, saranno privilegiati gli interventi che prevedono il reimpiego della biomassa vegetale, reperita in loco e nelle immediate vicinanze dal luogo sede dell’evento, o anche utilizzando i materiali vivi presenti nei vivai di Regione Campania, di cui si parlerà nei paragrafi a seguire.

Anche al fine di dare opportuno seguito alla Legge Regionale n.20 del 2006, dall’anno 2019 SMA Campania provvederà a realizzare, dove necessario ed opportuno, cantieri di Fuoco Prescritto, necessariamente progettati e realizzati nel rispetto delle “Prescrizioni tecniche e procedure operative inerenti le applicazioni di fuoco prescritto in regione Campania”, approvate con Decreto Dirigenziale n.43 del 26/07/2017.

5.1 Interventi di succisione e di tramarratura

Nel caso in cui la specie colpita sia dotata di facoltà pollonifera e, a maggior ragione, se la forma di governo del bosco è il ceduo, si provvederà ad effettuare un rinvigorismento delle ceppaie danneggiate per mezzo di ripuliture piuttosto decise, facendo ricorso alla eliminazione dei polloni bruciati.

Per favorire il ripristino dell'efficienza e della produttività delle ceppaie, si potrà intervenire con le operazioni di succisione e di tramarratura, basate sulla stimolazione

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

delle gemme avventizie, ovvero di gemme della pianta che solitamente sono dormienti e che vengono stimolate attraverso le operazioni di taglio.

Nel dettaglio, queste tecniche consistono in particolari modalità di taglio della ceppaia: nella succisione, il taglio viene effettuato raso terra, nella tramarratura sotto il livello del suolo e la ceppaia, in genere, viene ricoperta con terra (Ciancio et al., 1983). L'efficacia di queste tecniche per accrescere e stimolare l'emissione di polloni è stata tradizionalmente molto spesso utilizzata nel recupero di soprassuoli percorsi dal fuoco.

5.2 **Interventi di ripuliture o taglio e sgombero in aree percorse dal fuoco**

Per le piante non dotate di buona capacità pollonifera e per le fustaie interessate dal passaggio del fuoco, sarà necessario ricorrere alla eliminazione totale delle piante totalmente danneggiate, lasciando le piante che si pensa siano in grado di reagire con il ritorno della successiva stagione vegetativa, valutandone la capacità di rilascio di semi e, quindi, la possibilità di avere rinnovazione naturale.

Importante sarà la gestione delle pinete percorse dal fuoco, in particolar modo le pinete a pino d'Aleppo. La letteratura scientifica, in particolare studi condotti dal prof. Vittorio Leone, dimostrano come, soprattutto nei primi due anni post evento incendiario, per l'elevata capacità di rigenerazione (specie pirofita attiva generativa), il pino d'Aleppo permette la diffusione dei semi e, quindi, la rinnovazione naturale post incendio. Verificato che tale rinnovazione ha una più alta probabilità di insediamento soprattutto nell'area di insidenza della chioma della pianta madre, in tali casi la ripulitura del bosco incendiato prevederà un rilascio elevato di piante morte in piedi.

In molte situazioni, all'incendio in bosco segue in pochissimi anni il sopravvento di arbusti (Cistus, Rubus, Crataegus, ecc.), che possono bloccare la successione vegetazionale anche per decenni e che possono rendere necessarie apposite ripuliture a favore dei soggetti da seme. In tali casi, SMA Campania valuterà di effettuare opportune ripuliture, a beneficio di quei gruppi di semenzali che si sono formati dopo annate di piena segmentazione (pasciona). Tale tecnica verrà utilizzata soprattutto nei casi in cui la rinnovazione risulti del tutto deficitaria, soggetta a forte mortalità per competizione interspecifica, come, ad esempio, spesso avviene nelle pinete litoranee percorse dal fuoco.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

Non ha efficacia la protezione di semenzali isolati e pertanto, se ritenuta necessaria, l'operazione andrà limitata ai nuclei di rinnovazione, in particolare a quelli in prossimità delle ceppaie delle piante madri, ove in genere la rinnovazione ha le migliori possibilità di affermazione.

5.3 **Tecniche alternative di ricostituzione, nei casi di distruzione totale del soprassuolo**

Nei casi in cui si verificherà che il soprassuolo è stato totalmente danneggiato dal passaggio del fuoco, si provvederà alla ricostituzione completa sia del soprassuolo arboreo che arbustivo, secondo le scelte di seguito indicate:

- Piantagione di alberi e arbusti dotati di capacità di ricaccio, ha lo scopo di incrementare la resilienza, cioè la capacità di ritornare alla situazione antecedente il disturbo, e la resistenza al fuoco, cioè la capacità del popolamento di assorbire il fattore perturbativo senza alterare il proprio stato;
- Piantagione di conifere e latifoglie in modo combinato: per ricostituire un soprassuolo che sia avvantaggiato dalla relativa rapida crescita delle conifere e dall'alta resilienza delle latifoglie.

In tali casi, SMA Campania provvederà a realizzare la progettazione esecutiva e fornire la manodopera necessaria all'esecuzione degli interventi. Mentre la fornitura del materiale vegetale potrà essere realizzata coinvolgendo i vivai di Regione Campania.

5.4 **Sfolli e diradamenti del bosco ed interventi fitosanitari**

Tali interventi di prevenzione avranno lo scopo principale di ridurre il carico di combustibile presente in bosco. Nel dettaglio, SMA Campania effettuerà interventi quali tagli intercalari e diradamenti, associati ad operazioni accessorie tese ad interrompere la continuità nella struttura verticale della vegetazione, come ad esempio la potatura dei rami più bassi, ponendo particolare attenzione alle aree boschive adiacenti alle infrastrutture viarie.

Agli interventi sopra menzionati, ove necessario, si provvederà ad effettuare tagli fitosanitari, mediante cioè l'eliminazione di piante oggetto di attacchi parassitari, allo

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

scopo di limitare le fitopatie che portano al deperimento della pianta ed aumentano significativamente il rischio di incendi.

5.5 **Riattamento piste di servizio e sentieri utili per l'attività AIB**

Qualora necessario, SMA Campania provvederà ad eseguire attività di manutenzione e riattamento di piste di servizio, attraverso l'ausilio della manodopera e l'utilizzo di mezzi ed attrezzature attualmente in uso. Tali interventi risultano necessari perché di frequente la viabilità forestale (piste, mulattiere, ecc) risultano spesso non gestite e interrotte, impedendo così l'accesso agli addetti ai lavori nelle fasi di estinzione degli incendi.

5.6 **Manutenzione viali tagliafuoco esistenti**

Il territorio regionale, per quanto noto, non è dotato di un numero cospicuo di viali tagliafuoco. Ad ogni modo, qualora nelle attività di sopralluogo tecnico si rinvenissero tali opere di difesa del territorio boschivo, SMA Campania provvederà alla manutenzione, attraverso interventi di taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva ubicata lungo tutta l'area di sviluppo del viale, o di potatura dei rami dei palchi più bassi delle piante poste nella zona di confine del viale, con l'obiettivo di eliminare la continuità fra la chioma e il suolo.

5.7 **Creazione ex - novo di viali o fasce tagliafuoco**

Qualora richiesto (e valutato necessario), SMA Campania procederà alla progettazione e realizzazione di nuovi viali tagliafuoco in aree particolarmente a rischio incendi boschivi.

Queste infrastrutture, realizzabili in modo diverso, sono strettamente collegate alla dimensione della superficie percorsa dal fuoco massima accettabile e alle modalità di estinzione previste (attacco con sola manodopera, con mezzi meccanici, o con mezzi aerei). Nella progettazione di un viale tagliafuoco si terrà comunque conto di criteri di natura ecologica, capaci di valutare gli effetti diretti ed indiretti della frammentazione del paesaggio che verrà generata. Va evidenziato che si tratta di un problema complesso, che da una parte non può eliminare i viali tagliafuoco, ma può contribuire a tenere sempre presenti gli impatti e le ricadute sul sistema ecologico nella sua complessità, essendo tali interventi, senza dubbio, utili per limitare i danni degli incendi.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

5.8 **Ripristino e/o creazione delle funzioni turistico-ricreative**

Tra le utilità che la collettività trae dal bosco, quelle “non materiali” nei Paesi sviluppati, hanno assunto grande importanza nell’ultima parte del secolo.

La funzione turistico-ricreativa di un bosco, lo si rimarca, è la circostanza nella quale una persona, nel proprio tempo libero e con esclusive finalità di svago (turismo, sport, hobby, riposo, ecc.), si reca in un area forestale per godere delle opportunità ricreative che tale tipo di ambiente fornisce. Il bosco, secondo la definizione FAO, è un’area ricoperta da vegetazione spontanea, di estensione di almeno 0,5 ha, caratterizzata principalmente dalla presenza di alberi o di vegetazione cespugliosa (quindi anche boscaglie, macchie, formazioni cespugliose) nonché le superfici non boscate (come radure, pascoli, strade ordinarie e forestali, sentieri, corsi d'acqua, stagni, ecc.) situate all'interno o ai margini di aree boschive.

Non rappresentano invece utenze turistico ricreative di tipo forestale frequentazioni di:

- terreni appositamente attrezzati per particolari attività anche se situati nell'ambito di aree forestali, quali ad esempio i campi da golf, le piste per gli sport invernali, i campeggi permanenti, ecc.;
- giardini pubblici urbani ubicati all’interno di aree urbane.

Ciò premesso, SMA Campania, nell’ambito dell’espletamento del presente progetto e qualora richiesto, procederà a ripristinare le aree che, a seguito di eventi incendiari, hanno subito danni alle strutture in aree boscate aventi funzioni turistico-ricreative (staccionate, panche, arredi di diverso tipo).

Alla stessa stregua, qualora un ente proprietario e gestore di un’area voglia migliorare o creare elementi che esaltino il valore turistico-ricreativo di un’area boscata, SMA Campania potrà procedere alla progettazione e realizzazione di tutte le opere rientranti in tale funzione.

La realizzazione dell’intervento sarà definito dalla messa a disposizione della manodopera e della direzione lavori, mentre sarà esclusi tutti gli oneri legati all’acquisto di materiali (pali per staccionate, elementi di arredo, ecc.).

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

5.9 **Interventi di Fuoco Prescritto**

Così come già definito nel par. 4.3, SMA Campania provvederà ad effettuare campagne di sensibilizzazione affinché venga adottata la tecnica del fuoco prescritto, nei termini definiti dalla Legge Regionale n.20 del 2016.

Oltre all'attività propagandistica, verificato che parte del proprio personale tecnico ed operaio è stato già sottoposto ad opportuna formazione, migliorabile e rivedibile secondo gli standard formativi imposti dalla legge, si provvederà anche alla progettazione e alla realizzazione di una serie di interventi di fuoco prescritto, nelle aree valutate idonee.

Il fuoco prescritto, richiamato anche dalla succitata legge regionale, viene definito come *la tecnica di applicazione esperta e autorizzata del fuoco alla vegetazione, su superfici pianificate, adottando precise prescrizioni e procedure operative, per conseguire diversi obiettivi di gestione del territorio.*

Tale tecnica potrà essere adottata per molteplici fini. I più importanti sono:

- la prevenzione del rischio incendi, attraverso gli interventi di riduzione del carico di combustibile vegetale;
- il restauro delle caratteristiche di un habitat o paesaggio di interesse, intervento utile a creare condizioni ecologiche favorevoli per mantenere comunità di specie animali e vegetali di interesse legate a quell'habitat o paesaggio. Sono un esempio habitat prioritari di interesse comunitario la cui conservazione è strettamente dipendente dal passaggio del fuoco. Tra essi risultano frequenti sul territorio della Regione Campania i seguenti habitat della Direttiva Europea:
 - 6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee).
 - 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

Per poter adottare tale tecnica, ad ogni modo, va sottolineato che sarà propedeuticamente necessario completare il percorso formativo dei tecnici e degli operai SMA Campania già interessati in tale progetto.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

5.10 **Elenco degli interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici cantierabili**

Al fine di garantire continuità all'azione di prevenzione dei rischi naturali ed antropici sul territorio regionale, a partire dal 1 gennaio 2022 sono stati garantiti gli interventi in corso di ultimazione e quelli avviati negli ultimi mesi dell'anno 2021. Si elencano di seguito gli interventi nelle località oggetto di interesse.

Per l'individuazione delle aree su cui intervenire in via prioritaria si è fatto riferimento al Verbale congiunto sottoscritto con la Regione Campania, UOD Foreste, il giorno 16.02.2022 con il quale sono state individuate tali aree distinguendole per singola provincia (*cf. allegato*).

All'atto di presentazione del progetto, nell'ottica di dare continuità all'azione di prevenzione messa in campo negli anni precedenti, sono già in corso alcuni cantieri di cui si riporta in allegato la relativa progettazione esecutiva.

Nel corso dell'anno saranno avviati, conformemente all'elenco concordato con la Regione, i nuovi interventi la cui progettazione esecutiva sarà predisposta antecedentemente all'apertura dei relativi cantieri.

Si riporta di seguito la tabella con l'indicazione dei cantieri previsti per l'anno 2022:

CANTIERI POC 2022

N.	Nome Cantiere	Comune	Base Territoriale	Prov.	SO PI
1	Loc. S. Pietro a Cesarano (lotto 2)	Mugnano del Cardinale	Sperone	AV	AV
2	Loc. S. Pietro a Cesarano (lotto 3)	Mugnano del Cardinale	Sperone	AV	AV
3	Via V. Bellini /Madonna della Stella	Rotondi	Rotondi	AV	AV
4	Bosco Montauro Lotto 2	S. Bartolomeo in Galdo	S. Bartolomeo in Galdo	BN	BN
5	località Chiano Friuni	Tocco Caudio	Cautano	BN	BN
6	località Aia San Biagio	Tocco Caudio	Cautano	BN	BN
7	Pista Ciclabile	Airola	Rotondi	BN	CE

Pag. 25

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

8	Loc. Costa	Arienzo	Briano	CE	CE
9	Capo di Conca	Arienzo	Afragola	CE	CE
10	Loc. Crisci	Arienzo	Afragola	CE	CE
11	Parco Pozzi	Aversa	Gicignano	CE	CE
12	Bosco San Vito loc. S. Angelo in Formis	Capua	Briano	CE	CE
13	Loc. Area Rifugio	Caserta	Area Manutenzione	CE	CE
14	Loc. Pozzo comunale	Castel di Sasso	Briano	CE	CE
15	Via Gioietta	Castel di Sasso	Sant'Arpino	CE	CE
16	Alveo Farina Lotto 1	Ercolano	Pomigliano d'Arco	NA	CE
17	Alveo Farina Lotto 2	Ercolano	Pomigliano d'Arco	NA	CE
18	Alveo Farina Lotto 3	Ercolano	Pomigliano d'Arco	NA	CE
19	Ponte Carlo III	Moiano	Afragola	BN	CE
20	Area cimitero	Monte di Procida	Area Manutenzione	NA	CE
21	Via Panoramica	Monte di Procida	Area Manutenzione	NA	CE
22	Aree esterne Pala Vesuvio	Napoli	Afragola	NA	CE
23	Scampia Strade comunali	Napoli	Area Manutenzione	NA	CE
24	Astroni	Napoli	Marano	NA	CE
25	Parco Sartania , Località Pianura	Napoli	Marano	NA	CE
26	Agnano zona boschiva	Napoli	Marano	NA	CE
27	Strade Comunali	Portico di Caserta	Sant'Arpino	CE	CE
28	Scuole comunali	Portico di Caserta	Sant'Arpino	CE	CE
29	Canale Lago D'Averno	Pozzuoli	Area Manutenzione	NA	CE
30	Isola Vivara	Procida	Area Manutenzione	NA	CE
31	Alveo Via Paratine	Quarto	Afragola	NA	CE
32	Alveo Via Masullo	Quarto	Afragola	NA	CE
33	Loc. Rosciano	S. Maria a Vico	Afragola	CE	CE
34	Loc. Calzaretti	S. Maria a Vico	Sant'Arpino	CE	CE
35	Loc. Leopardi	S. Maria a Vico	Afragola	CE	CE
36	Loc. Moiro	S. Maria a Vico	Briano	CE	CE
37	Vallone Cupa parrocchia	S. Maria a Vico	Briano	CE	CE
38	Parco Pubblico	S. Sebastiano al Vesuvio	Boscoreale	NA	CE
39	Real sito di Carditello	S. Tammaro	Gricignano d'Aversa	CE	CE
40	Punta a Fiume	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	CE
41	Teatro Romano	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	CE
42	Vivaio Cellole	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	CE
43	Alveo Via Covone al Purgatorio	Somma Vesuviana	Afragola	NA	CE

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

44	Alveo Via Macedonia	Somma Vesuviana	Pomigliano d'Arco	NA	CE
45	Piana Tonda	Terzigno	Sant'Arpino	NA	CE
46	Via Nespole della monica	Terzigno	Area Manutenzione	NA	CE
47	Via Emblema	Terzigno	Sant'Arpino	NA	CE
48	Via Zabatta	Terzigno	Boscoreale	NA	CE
49	Loc. Marzanello	Vairano Patenora	Sessa Aurunca	CE	CE
50	Monte S. Angelo	Vairano Patenora	Sessa Aurunca	CE	CE
51	Loc. Mercato delle Pulci	Valle di Maddaloni	Briano	CE	CE
52	Via Panoramica	Valle di Maddaloni	Sant'Arpino	CE	CE
53	San Vito	Valle di Maddaloni	Briano	CE	CE
54	Strade Comunali (4° Lotto)	Gragnano	Gragnano/Boscoreal e	NA	NA
55	Bosco Della Maddalena	Casamicciola Terme	Ischia	NA	NA
56	Chianiello	Angri	Angri	SA	SA
57	Fondo Badia	Angri	Angri	SA	SA
58	Fondo Rosa Rosa	Angri	Angri	SA	SA
59	Area Adiacente Campo Sportivo	Angri	Angri	SA	SA
60	Ex Parco Urbano Dell'Irno	Pellezzano	Pellezzano	SA	SA
61	Piazza Municipio	Pellezzano	Pellezzano	SA	SA
62	Loc. Acquedotto	Roccapiemonte	Roccapiemonte	SA	SA
63	S. Maria a Loreto	Roccapiemonte	Roccapiemonte	SA	SA
64	Forte La Carnale	Salerno	Pellezzano	SA	SA
65	Vivaio Regionale ISCA	Ceraso	Eboli	SA	VL
66	Loc. Azienda Regionale Improsta	Eboli	Eboli	SA	VL
67	Loc. Foresta fasce Boscate di Persano	Serre	Eboli	SA	VL

	Cantieri già completati alla data di consegna del progetto
	Cantieri aperti alla data di consegna del progetto
	Potenziali aree su cui intervenire
	Progetto collaborazione Vivai forestali

CANTIERI LAVORATI IN CONVENZIONE PER COMODATO NON ONEROSO UTILIZZO BT

N.	Nome Cantiere	Comune	Base Territoriale	Prov.	SOPI
C1	Villa Comunale	Gricignano d'Aversa	Gricignano d'Aversa	CE	CE

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

C2	Pineta	Gricignano d'Aversa	Gricignano d'Aversa	CE	CE
C3	Strade Comunali	Gricignano d'Aversa	Gricignano d'Aversa	CE	CE
C4	Parco Nicolas Green	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	NA	CE
C5	Complesso 219	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	NA	CE
C6	IC Catullo Falcone	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	NA	CE
C7	Parco Paciano	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	NA	CE
C8	Pista Ciclabile	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	NA	CE
C9	Strade Comunali	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	NA	CE
C10	Parco Pellegrini	Boscoreale	Boscoreale	NA	NA
C11	Villa Regina	Boscoreale	Boscoreale	NA	NA
C12	Parco "Madonna Dei Flagelli"	Boscoreale	Boscoreale	NA	NA
C13	Parco Pubblico	Boscoreale	Boscoreale	NA	NA
C15	Strade Comunali (3° Lotto)	Gragnano	Gragnano	NA	NA
C16	Fondo Caiazzo	Angri	Angri	SA	SA
C17	Loc. Stracciasacco	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	CE
C18	Ponte Ronaco	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	CE
C19	Strada comunale San Seville	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	CE

	Cantieri già completati alla data di consegna del progetto
	Cantieri aperti alla data di consegna del progetto

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

6 LA COMUNICAZIONE

La politica regionale europea per la programmazione 2021/2023 si basa su tre elementi fondanti:

- una strategia condivisa (comunitaria, nazionale, regionale);
- l'integrazione dei fondi (FESR, FSE, FEASR, FAS);
- la loro territorializzazione.

Il Programma Operativo Complementare, fonte di finanziamento di questi progetti, contiene l'indicazione degli obiettivi strategici, che il Governo regionale ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Campania, come definiti nell'ambito del Piano Strategico della Regione Campania, elaborato per la predisposizione del Patto del Sud per la Regione Campania.

Il Programma è finanziato con le risorse del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, che concorre al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea 2014/2020, secondo quanto stabilito nell'art. 1, comma 242 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) ed è stato elaborato secondo le modalità indicate nella delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015. Tali risorse provengono dalla differenza tra tasso di cofinanziamento teorico e tasso di cofinanziamento effettivo, ascrivibile all'omologo programma operativo regionale, ponendosi in funzione complementare a quest'ultimo, al fine di rafforzare gli interventi in esso previsti con un maggior impatto e una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi.

Il Programma si articola per linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento e in azioni operative nell'ambito delle quali saranno identificati singoli interventi.

Gli obiettivi strategici che la Regione Campania intende perseguire nel POC sono tesi a superare il carattere emergenziale di alcune questioni di interesse generale e ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali.

Tra gli obiettivi strategici, da prendersi in considerazione vi sono:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

- rafforzare la disponibilità e la qualità di beni e servizi pubblici sul territorio, con riferimento sia agli investimenti nelle grandi infrastrutture (servizi idrici, gestione dei rifiuti, trasporti e accessibilità), sia alla offerta di servizi ambientali, socio-assistenziali, di formazione professionale e universitaria e di istruzione;
- valorizzare le vocazioni locali e le potenzialità territoriali, rinvenibili nelle aree urbane e interne, nelle aree a vocazione turistica e nei sistemi produttivi, adoperando nell’attuazione delle linee strategiche un approccio place based;
- eliminare l’impatto dei fattori che ostacolano la crescita e incidono negativamente sulla reputazione della Campania, con particolare riferimento alla rimozione dei detrattori ambientali e alla messa in sicurezza del territorio;

La comunicazione istituzionale, definita dalla Giunta Regionale leva strategica di governo e fattore di armonizzazione del rapporto tra la programmazione e la fruizione dei benefici apportati dalle attività di governo alla comunità, diviene naturale ambito in cui far confluire principi di coordinamento, di trasparenza e di partecipazione democratica.

6.1 **Il piano di comunicazione**

Il Piano di Comunicazione PLURIENNALE individua:

- Il gruppo di lavoro responsabile dell’attuazione;
- la strategia, avendo riguardo al valore aggiunto del contributo comunitario e alla capitalizzazione dell’immagine regionale;
- gli obiettivi;
- le tipologie d’intervento;
- le risorse assegnate;
- gli indicatori per la valutazione, in termini di visibilità e conoscenza del Programma Operativo e di consapevolezza del ruolo della Commissione Europea e della Regione Campania, demandando a piani di comunicazione annuali la programmazione e la definizione delle puntuali attività necessarie.

Questi ultimi conterranno sinteticamente:

- analisi della situazione;
- obiettivi della comunicazione;
- target di riferimento;

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

- scelta dei contenuti;
- scelta di tono e linguaggio;
- scelta dei mezzi;
- budget necessario e disponibile;
- tempistica di realizzazione;
- ascolto e valutazione delle reazioni dei destinatari;
- verifica dei risultati.

Il piano è un documento di indirizzo da considerarsi strumento dinamico, pertanto può assoggettarsi ad aggiornamenti e integrazioni, in caso di particolari esigenze, da parte della Regione Campania.

6.2 **Destinatari**

I destinatari del piano di comunicazione sono tutti i cittadini della comunità europea, che pertanto vanno coinvolti nella massima collaborazione.

Questo piano si propone sinteticamente di:

- pubblicizzare i vantaggi del POC;
- sensibilizzare su ruoli e competenze gli enti pubblici coinvolti;
- coinvolgere attivamente nel programma organizzazioni professionali, soggetti economici pubblici e privati, parti sociali, associazioni ed operatori del settore ambientale;
- fornire un'immagine omogenea delle azioni di intervento sul territorio regionale in ambito ambientale e di tutela delle risorse naturali.

La logica di gestione del piano privilegerà azioni, che valorizzino la creazione e l'utilizzo di network e l'adozione di tecniche e sistemi operativi moderni, innovativi e in grado di connettere rapidamente punti variamente dislocati sul territorio. Le tecnologie di comunicazione utilizzate renderanno i singoli cittadini parte attiva delle azioni di tutela ambientale, che la SMA Campania metterà in atto.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

6.3 **Partner**

I partner della SMA, oltre alle associazioni ambientaliste, saranno le università che sosterranno iniziative volte alla tutela della fauna e flora autoctona.

6.4 **Target**

Saranno soggetti interessati alle azioni discendenti del piano di comunicazione:

- SMA CAMPANIA;
- Opinione pubblica;
- Istituzioni locali e non;
- Gli enti parco e le riserve naturali;
- Associazioni di volontariato o di tutela ambientale;
- I media;
- Gli stakeholders (Università, Istituti di ricerca, Reti e Network).

6.5 **La responsabilità operativa: il gruppo di lavoro**

La pianificazione, il coordinamento e la gestione delle attività vengono gestite da un gruppo di lavoro interno alla SMA Campania con personale avente competenze in temi di comunicazione e marketing aziendale.

Il gruppo si avvale, a seconda delle specifiche necessità, di professionisti interni ed esterni, dei settori comunicazione, pubblicità, marketing, pianificazione mezzi, pubbliche relazioni, progettazione, studi, ricerca e monitoraggio.

I ruoli e le competenze professionali possono essere modificati ed integrati in maniera dinamica in relazione a necessità emergenti.

Al gruppo parteciperanno di volta in volta dirigenti e/o funzionari regionali competenti nella materia trattata.

Al gruppo di lavoro spetta la redazione del piano di comunicazione annuale e degli eventuali documenti di approfondimento tematico e progettuale del piano stesso, il coordinamento e la verifica delle azioni, l'attività di relazione e di supervisione con i professionisti interni ed esterni, la gestione strategica degli interventi previsti nel piano.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

6.6 **Gli obiettivi**

I Meta-obiettivi:

- Fornire valore aggiunto all'attività della Regione Campania, attraverso lo sviluppo di una campagna pubblicitaria di protezione ambientale, con azioni informative e promozionali sugli interventi da effettuarsi;
- promuovere i principi di coesione sociale, valorizzazione delle ricchezze naturali e paesaggistiche della nostra Regione;
- rafforzare l'immagine della Regione come attore principale nella prevenzione dei rischi antropici ambientali e ripristino delle condizioni ecosostenibili;
- diffondere il valore positivo della competitività del sistema regionale e di quei fattori che ne costituiscono i presupposti (manutenzione del territorio, creazione di infrastrutture che aumentino il turismo ecologico);
- amplificare le politiche e gli strumenti operativi in favore dei territori interni assoggettati a continui incendi;
- rafforzare la percezione della collaborazione interistituzionale con i partner territoriali e tra di loro;
- costruire un'immagine omogenea degli interventi;
- valorizzare il ruolo attivo delle Società in HOUSE della Regione Campania e degli altri attori territoriali nel processo di gestione dell'obiettivo operativo 2.3;
- utilizzare al meglio gli strumenti di comunicazione telematica;
- valorizzare i sistemi informativi e gli strumenti innovativi;
- affermare un network di comunicazione agile, efficace, trasparente e dinamico, integrato e diffuso capillarmente sul territorio finalizzato a:
 - rendere nota la missione delle società in house (SMA Campania);
 - avere una rapida circolazione delle informazioni;
 - contribuire a diffondere ai soggetti interessati la gamma di opportunità di cui dispongono per la tutela del territorio;
 - implementare le funzioni di ascolto e dialogo tra la società SMA Campania, regione e gli enti territoriali;
 - migliorare la qualità complessiva del sistema per contribuire al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente in cui viviamo.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

- rafforzare la comunicazione della SMA Campania, individuando dei format particolari, atti a divulgare l'impegno della società in house a tutela delle ricchezze faunistiche e territoriali della regione Campania.

6.7 **Le risorse finanziarie**

POC CAMPANIA 2014/2020 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE NATURALISTICO - AMBIENTALE E DI RIPRISTINO DEGLI ECOSISTEMI DANNEGGIATI DA INCENDI BOSCHIVI ANNO 2022.

A valere sulla linea strategica 2.3. "Ambiente e Territorio" del POC Campania 2014-2020, risorse pari ad €15.000.000,00, allo scopo di porre in essere gli interventi necessari a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici da dissesto idrogeologico, innescato dai recenti e gravi eventi di incendio di superfici boscate e non boscate, a ripristinare gli ecosistemi compromessi, nonché per le attività di manutenzione del territorio, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi da realizzarsi nel corrente anno 2022.

6.8 **La relazione risorse, obiettivi, target, strumenti**

Sarà definita con i piani annuali di attuazione la corrispondenza puntuale rispetto alle esigenze individuate.

L'impegno da approfondire nel "comunicare" il lavoro che svolge la SMA Campania a tutela del territorio boschivo ha i seguenti scopi:

- rafforzamento della conoscenza del brand territoriale Campano, della sua identità e della sua percezione (distintività) quale realtà turistica di alta qualità, anche dal punto di vista paesaggistico, con eventuale opportunità di organizzare percorsi turistici-sportivi;
- sinergie tra i diversi organismi pubblici e privati con SMA Campania, anche attraverso organizzazione di eventi a tutela ambientale;
- formare la cittadinanza al rispetto del bene comune e del territorio, coinvolgendo le associazioni ambientaliste e le forze dell'ordine, il tutto creando una regia comune che coordini le attività.

Il target di riferimento del piano è la cittadinanza regionale e i possibili turisti, che attratti da un territorio ricco di bellezze naturalistiche ben curate, può aumentare fortemente. Da un punto di vista degli interessi, il turista, italiano o straniero, che

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

raggiunge la Campania, preferisce distrarsi grazie alla ricchezza e al fascino della storia e della cultura, ama il godimento di un tempo rilassato, anche attraverso il turismo naturalistico; infatti, i nostri boschi rappresentano una straordinaria ricchezza per la Regione grazie alle molteplici funzioni che svolgono. La loro importanza non risiede solo nel valore economico del legno che produce, ma soprattutto nel fatto che rappresenta un baluardo a protezione del suolo, grazie all'azione di regimentazione delle acque e di consolidamento dei versanti. Il bosco è fondamentale nella produzione di ossigeno, è un capiente magazzino di anidride carbonica ed ha anche una straordinaria e strategica importanza per la conservazione della diversità biologica. La copertura vegetale incide fortemente sull'aspetto paesaggistico del territorio e offre diversi e numerosi benefici per le attività ricreative. I boschi sono anche una preziosa fonte di energia, rinnovabile e "neutra" relativamente alle emissioni di gas, che provocano effetto serra e quindi particolarmente utile e importante, specie rispetto ai combustibili fossili.

Tenuto conto di questa complessità e varietà di funzioni, è necessario adottare un approccio multidisciplinare per poter realizzare interventi organici realmente incisivi e affrontare la situazione attuale nella quale il bosco è passato abbastanza rapidamente, da un intenso utilizzo a una condizione di abbandono. Tramite un recupero della gestione attiva e dell'utilizzazione dei boschi è possibile consentire l'attivazione della filiera foresta-legno e dell'indotto conseguente (compresa la valorizzazione energetica dei sottoprodotti di lavorazione della filiera), favorendo così il ritorno e la permanenza delle popolazioni nel territorio rurale e contribuendo alla creazione di occupazione in forme di sviluppo assolutamente sostenibili.

6.9 **Azioni strategiche**

Le azioni individuate possono essere contestualizzate in alcuni assi principali, che permettono di organizzare alcune macroattività a loro volta scomponibili in singole azioni.

- Comunicare il piano – il piano di comunicazione va reso pubblico e trasferito direttamente a tutti i soggetti coinvolti.
- Amplificare l'informazione – ogni intervento cantieristico va' reso noto alla cittadinanza attraverso cartellonistica di cantiere.
- La diffusione delle informazioni seguirà molteplici strade, dalla pubblicazione su riviste di settore ad eventi giornalistici e televisivi.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

- Raccordare tutti gli attori della filiera boschiva, in modo da far relazionare meglio i target.
- Costante azione di pubbliche relazioni con gli organismi di informazione.

6.10 **Strumenti di comunicazione**

AREA WEB

Un apposito gruppo di lavoro interdirezionale deve predisporre l'area e con un coordinatore raccorderà con i responsabili del piano di comunicazione per l'organizzazione delle informazioni da veicolare, oltre che per la definizione di modalità interattive (ricezione newsletter, sms, forum, blog, form di registrazione ai seminari).

Nella sezione web troveranno adeguata visibilità le strategie e gli step di avanzamento delle operazioni effettuate nelle aree boscate, con aree di comunicazione con la cittadinanza.

L'area web sarà direttamente accessibile anche dalla homepage del sito della Regione Campania settore Foreste, oltre che dalla homepage del sito di SMA Campania.

I SEMINARI

È previsto un consistente ricorso all'attività convegnistica, attraverso tipologie diverse di:

- workshop e seminari per la condivisione di buone pratiche agricole a rispetto delle aree boscate;
- incontri periodici sul territorio per sensibilizzare la cittadinanza;
- convegni di approfondimento di tematiche verso un attività di bosco sostenibile.

LA PRODUZIONE EDITORIALE

È necessaria la realizzazione di materiale informativo e divulgativo, e sinteticamente costituito da: brochures, folder, opuscoli, vademecum, newsletter, manuali, adesivi, poster, locadine, CD rom, studi e ricerche.

L'AFFISSIONE

Saranno utilizzati i principali spazi per l'affissione statica:

- spazi pubblicitari di grande formato;
- spazi comunali;
- circuiti dedicati (autostrade, grande distribuzione);
- pendoli treni e stazioni.

EVENTI

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

Organizzare eventi rappresentativi delle attività che svolge la SMA Campania.

GADGET

Realizzare gadget con valore comunicativo sulle attività svolte dall'azienda.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

7 GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DEI CONTENUTI

PROGETTO USI CIVICI

La società in house SMA Campania S.p.A. supporterà, nell'ambito del progetto POC in essere con l'agricoltura, le attività censuarie prestando particolare attenzione ai profili del rilievo della consistenza dei terreni gravati da uso civico.

La SMA Campania si occuperà della digitalizzazione dei dati originari inerenti agli usi civici e di quelli successivi, che si sono stratificati nel corso degli anni, che sono detenuti dal Commissariato per gli Usi civici della Campania e del Molise.

7.1 **Digitalizzazione dei documenti**

Tradizionalmente la digitalizzazione dei documenti ha sempre dovuto "fare i conti" con processi di scansione di documenti cartacei.

Questi processi di digitalizzazione e cattura delle informazioni vengono definiti con il termine "paper-flow" per distinguerli dai processi di gestione documentale in digitale definiti "work-flow".

Nella realtà i "paper-flow" e i "work-flow" fanno parte di un unico flusso di lavoro e SMA Campania con questo progetto si pone lo scopo di integrare il paper-flow nel work-flow. Le principali operazioni per effettuare tale processo sono:

- Utilizzo degli scanner aziendali tipo "Fujitsu ScanSnap SV600" per ottimizzare ed eseguire più facilmente la scansione dei volumi direttamente, senza tagliarli o danneggiarli.



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

- Trasformare e normalizzare i dati in un formato standard come già effettuato da Regione Campania;
 - Analizzare il contenuto e dare il via a flussi di gestione in base alle condizioni prestabilite dai processi di approvazione messi in piedi dalla Regione Campania;

- Alimentare puntualmente tutti i sistemi di gestione documentale come già fatto da Regione Campania per i dati precedentemente processati da Regione Campania stessa;

L'obiettivo di questo progetto è quello dell'informatizzazione di tutti gli atti conservati e detenuti dal Commissariato per gli Usi civici della Campania e del Molise, che attengono sia ai provvedimenti originari di assegnazione a categoria delle terre demaniali comunali o di altri Enti, sia ai successivi atti di natura amministrativa posti in essere dal Commissariato fino all'anno 1977, allorquando le competenze afferenti alla gestione amministrativa dei diversi procedimenti contemplati dalla normativa in materia di rango nazionale (Legge 16 giugno 1926, n. 1766 e R.D. 26 febbraio 1928, n. 332) è transitata in capo all'Amministrazione regionale.

Tale processo di digitalizzazione, avviato da SMA CAMPANIA su impulso degli Uffici della Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che sono chiamati a collaborare attivamente con gli uffici del Commissariato per gli Usi civici della Campania e del Molise.

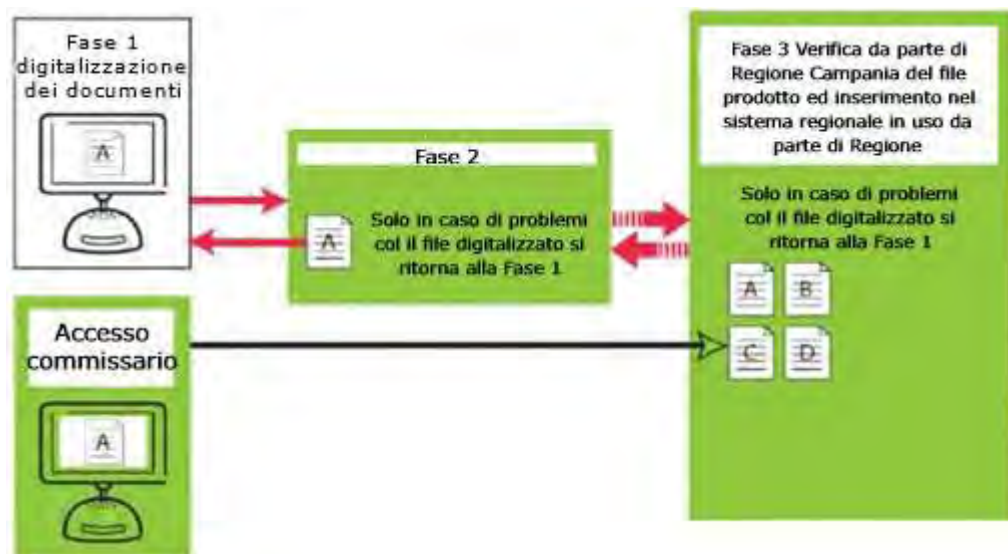
Al fine di fornire un quadro più ampio e puntuale delle attività che si intende porre in essere, data l'importanza che assumono in tale contesto anche l'identificazione e la quantificazione delle superfici agricole presenti in Regione Campania e ad oggi gravate da Uso civico di categoria "B", la Società in house SMA Campania SpA, supporterà Regione Campania nelle attività censuarie, con particolare riferimento proprio ai profili del rilievo della consistenza dei terreni gravati da Uso civico. Alla SMA Campania è stato richiesto di procedere alla digitalizzazione dei dati originari inerenti agli Usi civici e di quelli successivi che si sono stratificati nel corso degli anni, che, come accennato, fino al 1977 sono detenuti dal Commissariato per gli Usi civici della Campania e del Molise.

Allo scopo di ridurre i costi, automatizzare i flussi di lavoro, minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la sicurezza si suddivide il lavoro in tre fasi: Fase 1 digitalizzazione dei volumi, Fase 2 inserimento dei volumi digitalizzati all'interno di un sistema informativo come già eseguito da Regione Campania per gli atti precedentemente

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

acquisiti dalla stessa, Fase 3 verifica del lavoro svolto con gli uffici competenti di Regione Campania.

Le tre fasi si muoveranno in maniera asincrona dato che solo dopo la digitalizzazione dei volumi potrà partire la fase 2 con la verifica dei dati digitalizzati prima della consegna a Regione Campania. Solo dopo la fase 2 si potrà procedere con la fase 3 di verifica del lavoro svolto durante la fase 1 e 2 da parte di Regione Campania.



Fase 1 Digitalizzazione dei volumi cartacei in formato PDF.

Fase 2 Prelevare i file ottenuti in fase 1, ed eventualmente avvisare gli operatori della fase di digitalizzazione di eventuali anomalie, ove non presenti anomalie validare il documento digitalizzato e consegnare i dati acquisti alla Regione Campania come stabilito dai flussi di lavoro.

Fase 3 Verifica del lavoro svolto come richiesto da Regione Campania: man mano che i vari volumi verranno digitalizzati e inseriti nel file fornitoci da Regione Campania verranno condivisi con la stessa, in maniera da ottenere la validazione del dato inserito.

7.2 Fase 1 - Servizi di scansione

Se la scansione e la distribuzione dei documenti correnti possono venire gestite egregiamente dalle soluzioni che gestiscono i paper-flow e i work-flow, nel momento in

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

cui si arriva a valutare la digitalizzazione dell'archivio storico le problematiche da affrontare sono diverse.

Il vantaggio più immediatamente percepibile è sicuramente la riduzione degli spazi occupati dagli archivi cartacei e spesso già questo singolo beneficio può giustificare una decisione in tal senso.

Un secondo vantaggio è quelli della riduzione dei tempi di ricerca da parte del personale, ma questo beneficio, benché sia spesso di entità più rilevante, non è facile da quantificare.

Tuttavia, la scelta su quali archivi e quanti "anni di archivio" storico conviene andare a digitalizzare merita sicuramente un'attenta riflessione per i tempi di digitalizzazione e i costi e connessi e per i risultati attesi.

Gli aspetti da prendere in considerazione sono diversi:

La selezione di quali documenti di un qualsiasi volume vadano digitalizzati e quali eventualmente si decida di tralasciare, non è una scelta che si può demandare ad un impiegato per la presenza di documenti che hanno subito un restauro artigianale (es. alcuni documenti che presentano pagine assemblate utilizzando diversi tipi di nastri adesivi). Pertanto, si è chiesto al committente come comportarsi in presenza di tale situazione specie quando deve essere eseguita da una ricomposizione totale dell'archivio cartaceo originale in digitale, e per tali documenti si è scelto che gli operatori metteranno in atto tutte le possibili azioni per ottenere il miglior risultato possibile, ma non si potrà garantire lo stesso risultato atteso dai volumi che non hanno subito manipolazioni sia da parte del tempo che da parte dell'uomo.

7.3 **Fase 2 – Prelievo e verifica dei file**

Prelevare i file ottenuti in fase 1 e verificare la conformità con i volumi originali, eventualmente avvisare gli operatori della fase di digitalizzazione di eventuali anomalie, ove non presenti anomalie validare il documento digitalizzato e consegnare i dati acquisti alla Regione Campania come stabilito dai flussi di lavoro. Questa fase è una fase altrettanto laboriosa perché i vari documenti devono essere analizzati al fine di comprendere le eventuali anomalie del documento da archiviare.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

7.4 **Fase 3 - Verifica del lavoro svolto come richiesto da Regione Campania**

Man mano che vengono prodotti gli output parziali derivanti dalle fasi precedenti, ed una volta terminato il lavoro di digitalizzazione e di verifica del singolo volume si provvederà all'invio ai responsabili designati da Regione Campania al fine di validare il lavoro svolto come richiesto durante l'incontro avvenuto presso il Commissariato per gli Usi civici della Campania e del Molise in data 15/03/21.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

8 GLI INVESTIMENTI

Nel presente capitolo si riportano gli investimenti previsti per l'espletamento del progetto e delle attività descritte nei capitoli precedenti e relative all'anno 2022, nonché l'elenco dei DPI necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori conformemente a quanto stabilito dal D.lgs 81/08.

8.1 PIATTAFORMA AEREA "RAGNO"

Per ampliare la tipologia di mezzi a disposizione ed al fine di poter operare anche in ambienti impervi si prevede l'acquisto di una piattaforma aerea cingolata "ragno" (almeno 15 m altezza max e 7,5 m sbraccio max), Cestello con portata massima di almeno 150 kg.

8.2 ATTREZZATURE

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva con indicazione delle attrezzature e della previsione di spesa (costi unitari e totali).

Articolo da fornire/ Nome commerciale	Quantità	Importo unitario (Stima)	Importo totale (Stima) Non Ivato
Soffiatore a batteria	4	2 650,00 €	10 600,00 €
Motosega a batteria	4	2 590,00 €	10 360,00 €
Tosasiope a batteria	2	1 600,00 €	3 200,00 €
Decespugliatore a batteria	4	3 150,00 €	12 600,00 €
Tosasiope a batteria su asta	2	1 250,00 €	2 500,00 €
Potatore a batteria su asta telescopica	2	2 850,00 €	5 700,00 €
Stazione di ricarica a celle solari	1	1 100,00 €	1 100,00 €
Motosega a scoppio carving	3	530,00 €	1 590,00 €
Motosega a scoppio con barra standard di 45 cm	20	730,00 €	14 600,00 €
Motosega a scoppio con barra da 90 cm	4	1 603,00 €	6 412,00 €
Potatore telescopico a miscela con motore 4 tempi	5	1 262,00 €	6 310,00 €
Decespugliatore a zaino a scoppio	5	920,00 €	4 600,00 €
Decespugliatore a zaino 4 tempi	5	603,00 €	3 015,00 €
Decespugliatore 4 tempi a benzina	15	730,00 €	10 950,00 €
Reciprocatore per decespugliatore	15	360,00 €	5 400,00 €
Tosasiope a scoppio bilama	5	650,00 €	3 250,00 €
Soffiatore a zaino a scoppio	15	890,00 €	13 350,00 €
Trivella a scoppio per un solo operatore	2	1 150,00 €	2 300,00 €

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

Articolo da fornire/ Nome commerciale	Quantità	Importo unitario (Stima)	Importo totale (Stima) Non Ivato
Punta per trivella diametro 90 mm – lunghezza 695 mm	2	208,00 €	416,00 €
Punta per trivella diametro 150 mm - lunghezza 695 mm	2	244,00 €	488,00 €
Punta per trivella diametro 300 mm - lunghezza 750 mm	2	274,00 €	548,00 €
Prolunga per punta per trivella diametro lunghezza 1000 mm	2	205,00 €	410,00 €
Apparecchio apricatena	1	212,00 €	212,00 €
Apparecchio per rivettare le catene	1	230,00 €	230,00 €
Affilatore universale per tutti i tipi di catene	1	650,00 €	650,00 €
Apparecchio per sbavare la spranga	2	38,00 €	76,00 €
Coltelli trituratori per decespugliatori	350	15,00 €	5 250,00 €
Seghe circolari in metallo per decespugliatori	30	25,00 €	750,00 €
Set affila catene Motosega partalime 2 in 1	100	45,00 €	4 500,00 €
Uncino a forbice	20	44,00 €	880,00 €
Forca a tre denti con manico	60	10,65 €	639,00 €
Grimardello lungo cm 130	20	125,00 €	2 500,00 €
Forbice da pota cm 21	100	12,30 €	1 230,00 €
Grimardello lungo max 80 cm	20	70,00 €	1 400,00 €
Pale in alluminio con manico	50	12,30 €	615,00 €
Falce cantoniera	50	14,75 €	737,50 €
Roncola con manica lunga	50	14,75 €	737,50 €
Cuneo di abbattimento	10	50,00 €	500,00 €
Zappa occhio tondo 1000 manicata	25	14,54 €	363,60 €
Manico zappa o/t. Vern x gr. 800/1000	25	5,20 €	130,00 €
Zappa lanusei 900 manicata	25	17,76 €	444,00 €
Manico zappa lanusei verniciato	25	6,18 €	154,60 €
Marretta a sarchio manicata	25	18,34 €	458,60 €
Manico marretta a sarchio verniciato	25	6,18 €	154,60 €
Zappa scansano manicata	25	19,61 €	490,20 €
Manico zappa scansano 140	25	2,53 €	63,20 €
Zappetta x garofano manicato	25	13,60 €	340,00 €
Manico zapp. Garofano cm.125	25	3,60 €	90,00 €
Zappone 3 dt. Cm.23 corto manicato	25	17,89 €	447,20 €
Manico o.tondo zapp. 3 dt. lev. d.40	25	5,26 €	131,60 €
Vanga bologna 1500 manicata	25	38,11 €	952,80 €
Manico vanga bologna	25	5,76 €	144,00 €
Poggiapiede x vanga a vite 40	50	3,64 €	182,00 €
Poggiapiede x vanga a vite 32	50	3,64 €	182,00 €
Forca piegata 4 dt. A punta m.ta	25	15,70 €	392,40 €

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

Articolo da fornire/ Nome commerciale	Quantità	Importo unitario (Stima)	Importo totale (Stima) Non Ivato
Manico forca piegata verniciato 140	25	5,76 €	144,00 €
Forca a Vangare AUSTRIA dente/Largo manicata	25	33,00 €	825,00 €
Manico forca vangare verniciato 140 cm	25	5,76 €	144,00 €
Rastrello pesante 14 denti manicato	25	8,64 €	216,00 €
Manico rastrello pesante levigato 140	25	2,53 €	63,20 €
Rastrello campagna 9 denti manicato	25	24,00 €	600,00 €
Manico rastrello campagna	25	4,64 €	116,00 €
Scopa cortile bamboo 18 rami m.ta	50	5,28 €	264,00 €
Scopa erica tonda s/manico	50	2,81 €	140,40 €
Manico scopa erica	50	2,53 €	126,40 €
Spazzolone industriale cm. 60 m.to	50	9,92 €	496,00 €
Spazzolone industriale cm. 80 m.to	50	11,42 €	571,20 €
Scopa industriale manicata	100	6,19 €	619,20 €
Manico a vite x scopa industriale	100	2,16 €	216,00 €
Tagliabordi m.co t 21x11	30	13,03 €	390,96 €
Roncolino da potatura manicato	25	24,68 €	617,00 €
Pennato bosco 34	24	23,20 €	556,80 €
Manaresso sassello 30 sx	24	18,48 €	443,52 €
Scure boscaiolo pro.le 1650 m.ta cm. 90	10	116,80 €	1 168,00 €
Manico scure boscaiolo professionale 60	12	6,54 €	78,53 €
Mazza spaccal. 3500 m.co fibra	12	27,68 €	332,16 €
Mazza spaccal. 3500 m.ta	12	23,12 €	277,44 €
M.co mazza spaccal. Vern. 2500-3500	25	6,00 €	150,00 €
Cuneo spaccasassi 2000	12	17,20 €	206,40 €
Cuneo spaccasassi 3000	12	25,44 €	305,28 €
Cavalletto taglial. C/att. Motosega	3	87,20 €	261,60 €
Tiratronchi c/sega manicato	12	63,36 €	760,32 €
Cuneo tiratronchi 14x14x8 c/anello	12	8,96 €	107,52 €
Pietra affilare smeriglio 23	24	1,76 €	42,24 €
Pietra affilare carborundum 23	24	2,39 €	57,41 €
AFFILATRICE ELETR. DP ALBERO 250	1	320,00 €	320,00 €
Segaccio l/ giapp. 30 m.co pist. C/fod.	36	10,36 €	372,96 €
Lama giapp. 30 x segaccio m.co pistola	36	5,52 €	198,72 €
Seghetto tubolare extra c/lama hss	36	9,50 €	342,14 €
Lama hss x seghetto tubolare	40	2,32 €	92,80 €
Forbice nichelata cm 25	24	22,00 €	528,00 €
FORBICI SIEPE EXTRA L/LISCIA FORGIATA	24	25,50 €	612,00 €

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

Articolo da fornire/ Nome commerciale	Quantità	Importo unitario (Stima)	Importo totale (Stima) Non Ivato
Forbice professionale passante 21	48	16,64 €	798,72 €
Mazzetta muratore antisfil.2000 m.ta	12	12,80 €	153,60 €
MAZZA COPPIA gr. 6000 MANICATA	10	29,28 €	292,80 €
Martello carp. C/calamita 400 m.to	24	7,42 €	177,98 €
MARTELLINA PENNA CONTRO 400 M.TA	24	7,00 €	168,00 €
MANICO MARTELLINA PENNA CONTRO in fibra	25	4,50 €	112,50 €
Martello tedesco extra 200 m.co fibra	24	3,50 €	83,90 €
Piccone a.b. lama lucida 1800 m.to	10	17,59 €	175,92 €
Barramina p.ta scalpello cm.200 forg.	12	24,96 €	299,52 €
Leva ad unghia cm.160 forg.	12	41,60 €	499,20 €
Badile a p.ta forg. 28x28 extra m.to	30	24,48 €	734,40 €
Badile tp 25 stampato p/tonda m.to	30	11,83 €	354,96 €
Raspafango acciaio cm 40	50	18,56 €	928,00 €
Manico x raspafango levigato	50	3,76 €	188,00 €
Raschietto parabrezza mm100x250	100	0,96 €	96,00 €
Cazzuola p/ tonda 22 m.co nylon	24	5,00 €	120,00 €
Cazzuola p/ tonda 23 m.co nylon	24	5,00 €	120,00 €
Cazzuola p.ta stretta 23 m.co nylon	24	5,00 €	120,00 €
Frattazzo america 28x12 liscio m.co abs	12	3,92 €	47,04 €
Frattazzo america 28x12 dent. 10x10 m.co abs	12	4,26 €	51,17 €
Stadia alluminio mm.80x20 cm.350	10	21,36 €	213,60 €
Stadia alluminio 100x25 cm.350	10	31,12 €	311,20 €
Stadia alluminio angolare-angolo interno	10	21,44 €	214,40 €
Spatola stuccatore cm.6.5 inox m./nylon	12	1,92 €	23,04 €
Spatola stuccatore cm.10 inox m.co nylon	12	2,24 €	26,88 €
Raschietto muro lama liscia	12	2,08 €	24,96 €
Ginocchiere gomma	12	7,64 €	91,68 €
Pianelle piastrellisti con elastico	10	8,64 €	86,40 €
Punta extra esagonale mm. 400x16	12	3,99 €	47,90 €
Scalpello extra esagonale 350x16	12	3,47 €	41,66 €
Paramano gomma 16	12	1,15 €	13,82 €
Paramano gomma 18	12	1,15 €	13,82 €
Carriola semi s.ta ruota imperforab	10	47,84 €	478,40 €
Carriola cassa plastica /smontata	10	55,52 €	555,20 €
Ruota imperforabile per carriola	30	21,12 €	633,60 €
Ruota vespa per carriola cassa plastica	10	22,80 €	228,00 €
Camera d'aria x ruota vespa	30	6,08 €	182,40 €

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

Articolo da fornire/ Nome commerciale	Quantità	Importo unitario (Stima)	Importo totale (Stima) Non Ivato
Secchio acciaio di diametro cm 36 un manico n. 10 pezzi	10	14,00 €	140,00 €
Cassonetto macerie plastica 50	10	8,96 €	89,60 €
Tenaglia ferraiole 25 temprata extra	24	6,38 €	153,02 €
Tagliabulloni cm.75-extra	30	30,24 €	907,20 €
Blister tracciarighe + gesso	12	3,62 €	43,39 €
Blister piombo + cordino 500	12	6,78 €	81,31 €
Flessometro acciaio mt.5	36	2,74 €	98,50 €
Doppiometro legno extra	24	3,96 €	95,04 €
matita faleg. Rossa cm 18	100	0,60 €	60,00 €
Livello in alluminio cm.80	12	8,64 €	103,68 €
Livello antishock cm. 60	12	7,84 €	94,08 €
Martinetto idraulico t 15	1	100,80 €	100,80 €
Trancia per tondino mm 26	1	265,60 €	265,60 €
Lama ricambio mm 26	1	28,44 €	28,44 €
Trancia per lamiera mm.200	1	159,04 €	159,04 €
Lama ricambio mm.200	1	85,03 €	85,03 €
Guanti lavoro fiore bovino ce tg. 9	240	4,72 €	1 132,80 €
Guanti lavoro fiore bovino ce tg.10	240	4,72 €	1 132,80 €
Guanti lavoro fiore bovino ce tg.11	240	5,44 €	1 305,60 €
Nastro segnaletico in plastica mt.200	120	3,56 €	427,20 €
Lanterna cantiere interm.c/batterie	30	23,92 €	717,60 €
Batteria lanterna cantiere intermit	30	3,68 €	110,40 €
Morsa mm.150	1	65,60 €	65,60 €
Giratubi svedese 45° - 1" 1/2	24	11,96 €	287,04 €
Giratubi svedese 45° - 2"	24	14,00 €	336,00 €
Chiave stilson cm. 35	24	7,28 €	174,72 €
Chiave crescent 30	24	12,96 €	311,04 €
Serie chiavi combinata 25 (6-33)	24	76,80 €	1 843,20 €
Serie chiavi brugola esagonali 8	30	1,66 €	49,68 €
Cassetta chiavi bussola 24 pz	24	64,00 €	1 536,00 €
Pinza poligrif regolabile doppia 25	24	4,40 €	105,60 €
Pinza universale crom. cm. 20 m.ci isol.	24	3,23 €	77,57 €
Tronchesino cromato cm. 16 m.ci isolati	24	2,74 €	65,66 €
Forbice lattoniere cm. 25	24	8,55 €	205,25 €
Forbice elettricista manici isolati	24	9,50 €	228,10 €
Serie punte hss 19 pz. Da 1 a 10	24	21,60 €	518,40 €
Punte per muro in tungsteno 12	30	2,00 €	60,00 €

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

Articolo da fornire/ Nome commerciale	Quantità	Importo unitario (Stima)	Importo totale (Stima) Non Ivato
Punte per muro in tungsteno 14	30	2,64 €	79,20 €
Serie punte muro 8 pz. Da 3 a 10	24	8,08 €	193,92 €
Serie punte legno 5 pz.	24	1,72 €	41,28 €
Cartella scalpelli extra 4 pz.6/12/19/25	24	13,56 €	325,44 €
Serie 7 cacciavite 4/taglio - 3/croce	24	8,40 €	201,60 €
Cacciavite cercafase	24	1,50 €	36,00 €
Cassetta portautensili 5 scomparti	9	28,80 €	259,20 €
Spazzola con manico a 5 ranghi	24	1,70 €	40,70 €
Catena antifurto mm. 7x150	24	10,85 €	260,40 €
Lucchetto ottone mm. 60	96	3,60 €	345,60 €
Valigetta pronto soccorso	100	55,00 €	5 500,00 €
Olio catena motosega l 250	4	400,00 €	1 600,00 €
Olio motore 2 tempi motosega l 250	2	650,00 €	1 300,00 €
Olio motore 4 tempi motosega l 250 10/40	2	1 000,00 €	2 000,00 €
Bobbina filo decespugliatore 10 Kg	10	135,00 €	1 350,00 €
Ricambi motosega, decespugliatori, etc.			4 997,97 €
Rotolo catena	100	163,75 €	16 375,00 €
Tanica combinata professionale con sistema di rifornimento per carburante ed olio catena	100	75,00 €	7 500,00 €
Dosatore per miscelare	100	7,00 €	700,00 €
TOTALE Attrezzature			223 500,00 €

8.3 **DPI**

Rispettando le prescrizioni contenute nel DVR aziendale, relativamente alle attività oggetto del presente progetto, si prevede l'acquisto dei DPI necessari a garantire le dovute condizioni di sicurezza dei lavoratori. Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione delle tipologie di DPI di acquistare e la relativa valorizzazione economica degli stessi.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

Tipologia DPI	Quantità	P.U.	Totale
Calzatura di sicurezza	400	€ 28,00	€ 11 200,00
Guanti di protezione	2000	€ 2,00	€ 4 000,00
Pantaloni	400	€ 23,00	€ 9 200,00
Sottopantaloni	400	€ 16,00	€ 6 400,00
Giacca/Giubbino	400	€ 47,00	€ 18 800,00
pile	400	€ 18,00	€ 7 200,00
t-shirt	400	€ 3,00	€ 1 200,00
Giacca a vento	400	€ 20,00	€ 8 000,00
Casco	100	€ 36,00	€ 3 600,00
Cuffia			
Occhiali			
Visiera			
Guanti antitaglio	250	€ 22,00	€ 5 500,00
Giacca Antitaglio	250	€ 82,00	€ 20 500,00
Pantaloni Antitaglio	250	€ 87,00	€ 21 750,00
Stivali Antitaglio	250	€ 82,00	€ 20 500,00
		Totale	€ 137 850,00

8.4 HW e SW per gestione e archiviazione dei contenuti Progetto Usi Civici

Al fine di garantire la continuità del lavoro si prevede l'acquisto n. 3 pc portatili di cui 2 con dockstation completi di software per l'archiviazione e la modifica di immagini.

Tipologia	quantità	Prezzo unitario	TOTALE
Pc portatile 15 pollici	1	€ 1 000,00	€ 1 000,00
Pc portatile 15 pollici con dock station	2	€ 2 000,00	€ 4 000,00
TOTALE			€ 5 000,00

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

9 LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Con la riforma del sistema di Protezione Civile e con il passaggio delle competenze dell'antincendio boschivo alla Protezione Civile Regionale, l'UOD Foreste si occupa, nell'ambito dell'antincendio boschivo, principalmente delle attività di prevenzione degli incendi su tutto il territorio regionale. Al fine di contribuire con la società in house regionale alla programmazione delle attività di prevenzione sul territorio, saranno dislocate nell'ambito della presente commessa n° 5 unità amministrative per garantire il necessario supporto all'intera Direzione Generale. Tutto il personale sarà coordinato dai singoli uffici regionali competenti in modo tale da ottimizzarne il relativo contributo.

Pag. 50

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

10 QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO	
ANNUALITÀ 2022	
a) Costi diretti	
<i>a.1) Costi del personale</i>	
	€ 13 145 013,64
	€ 13 145 013,64
<i>a.2) Investimenti</i>	
<i>DPI</i>	€ 137 850,00
<i>PIATTAFORMA AEREA "RAGNO"</i>	€ 80 000,00
<i>Attrezzature</i>	€ 223 500,00
<i>Sollevatori a pantografo</i>	€ 45 000,00
<i>PC portatili</i>	€ 5 000,00
<i>Totale investimenti</i>	€ 491 350,00
TOTALE COSTI DIRETTI	€ 13 636 363,64
b) Costi indiretti	
<i>b.1) spese generali (10% di a)</i>	€ 1 363 636,36
TOTALE COSTI INDIRETTI	€ 1 363 636,36
Importo TOTALE Annualità 2022	€ 15 000 000,00

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

11 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Si riporta di seguito il cronoprogramma delle attività che saranno svolte dalla SMA Campania nell'ambito del presente progetto per l'annualità 2022.

Nel cronoprogramma sono indicate in modo preciso le singole fasi di attuazione del progetto in modo tale da renderlo un utile strumento al fine della valutazione dell'andamento complessivo della commessa, anche per valutare, di concerto con la committenza, eventuali azioni correttive in corso d'opera.

Pag. 52

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

12 ELENCO ALLEGATI

Di seguito si elencano tutti gli allegati al presente progetto:

1. Allegato 1 – Cronoprogramma
2. Allegato 2 – Verbale riunione del 16 febbraio 2022
3. Allegato 3 – Progetti dei cantieri

I Progettisti

ing. Bruno CIRIGLIANO



dott. agr. Alessandro Soria



dott. agr. Vincenzo Picardi



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto Esecutivo	Relazione Tecnica	01	23/09/2022	53	Committente

**LAVORI DI
MANUTENZIONE DEL TERRITORIO**

Cantiere:
**Strada Comunale S.
Sevile**

TIPO DI INTERVENTO : **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

SCHEMA TECNICA DI CANTIERE

DATI LAVORAZIONI					
Codice lavorazione	Descrizione delle lavorazioni	u.m.	Quantità [a]	Tempi di esecuzione	
				Unitari (h/u.m.) [b]	Totali (in ore)
13.045	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio esistenti della larghezza non inferiore a m. 1,00 con rettifica delle curve di livello e livellette ed eventuali piccole opere di presidio e regimazione acque.	ml	3200	0,6	1920
					0
					0
					0
TOTALE DELLE ORE NECESSARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE LAVORAZIONI					1920

PROGRAMMAZIONE CANTIERE		
Descrizione	U.M.	Quantità
Tempo di servizio per addetto	ore	8
Distanza del cantiere dalla Base	km	3,5
Tempo di percorrenza andata/ritorno	ore	0,50
Tempo previsto per vestizione/pausa	ore	0,75
Tempo netto di lavoro per addetto	ore	6,75
Massimo di addetti utilizzabili sul cantiere [c]	n°	10 8
Max ore/giorno disponibili per le lavorazioni	ore	54
Giorni lavorativi prevedibili per ultimaz. cantiere [d]	n°	35,6 43
Inizio cantiere	data	26/04/22
Prevedibile ultimazione del cantiere	data	24/06/22

LEGENDA	
[a]	Quantità da lavorare desunte da sopralluoghi in sito
[b]	Indici di produttività media basati sull'analisi dei prezzi di applicazione per opere forestali di iniziativa pubblica
[c]	Tale valore è decurtato del 20% dal n° tot degli addetti della base (dato a sx in rosso) poiché si tiene conto di eventuali ferie, permessi, malattie, ecc.
[d]	tale valore è aumentato del 20% a causa delle avverse condizioni climatiche stagionali che potrebbero impedire le lavorazioni (a sx in rosso il dato reale)

Note:

Napoli, 22/04/2022

ID	Nome attività	Inizio	Fine	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22
				1-31	1-28	1-31	1-30	1-31	1-30	1-31	1-31	1-31	1-30	1-09	10-31
1	Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi	01/01/2022	31/12/2022												
2	Attività di audit e sensibilizzazione della popolazione	01/01/2022	31/12/2022												
3	Realizzazione investimenti	10/10/2022	31/12/2022												



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07.18 - Ambiente Foreste e Clima

VERBALE RIUNIONE del 16 FEBBRAIO 2022

Il giorno 16 febbraio 2022 alle ore 11.00 dopo regolare convocazione avvenuta con nota prot. n. 0066563 del 07/02/2022, si sono riuniti presso la U.O.D. 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania:

per la Regione Campania:

la Dr.ssa Flora Della Valle, dirigente della U.O.D.;

il Dr Salvatore Apuzzo, la Dr.ssa Maria Grazia Matrone, funzionari della U.O.D.

per la SMA Campania:

l'Ing. Bruno Cirigliano, il Dr Alessandro Soria, il geom. Biagio Rilievo e il geom. Giuseppe Tufano.

Nel corso dell'incontro i responsabili di SMA Campania hanno illustrato il lavoro svolto nel corso del 2021 indicando i cantieri completati e quelli ancora in corso.

Considerata la necessità di proseguire nelle azioni di mitigazione dei rischi sul territorio legati ad eventi climatici avversi, hanno previsto la prosecuzione delle attività anche per l'anno 2022 su alcuni degli stessi cantieri non conclusi nel corso del 2021 e di inserirne dei nuovi, in seguito alle sopravvenute necessità, in particolare dei cantieri relativi ai lavori di pulizia della vegetazione in prossimità degli argini fluviali e dei canali di raccolta delle acque meteoriche.

Pertanto, la SMA Campania procederà ad inserire nel redigendo progetto anno 2022 i seguenti cantieri:

N.	Base Territoriale	Nome Cantiere	Comune	Prov.	SOPI
1	Rotondi	Via V. Bellini /Madonna della Stella	Rotondi	AV	AV
2	Rotondi	Pista Ciclabile	Airola	BN	AV
3	Sperone	Loc. S. Pietro a Cesarano (lotto 2)	Mugnano del Cardinale	AV	AV
4	Sperone	Loc. S. Pietro a Cesarano (lotto 3)	Mugnano del Cardinale	AV	AV
5	S. Bartolomeo in Galdo	Bosco Montauro Lotto 2	S. Bartolomeo in Galdo	BN	BN
6	Cautano	località Chiano Friuni	Tocco Caudio	BN	BN
7	Cautano	località Aia San Biagio	Tocco Caudio	BN	BN
8	Afragola	Capo di Conca	Arienzo	CE	CE
9	Afragola	Aree esterne Pala Vesuvio	Napoli	NA	CE
10	Area Manutenzione	Isola Vivara	Procida	NA	CE
11	Briano	Loc. Mercato delle Pulci	Valle di Maddaloni	CE	CE
12	Briano	San Vito	Valle di Maddaloni	CE	CE
13	Gricignano d'Aversa	Real sito di Carditello	S. Tammaro	CE	CE
14	Gricignano d'Aversa	Villa Comunale	Gricignano d'Aversa	CE	CE
15	Boscoreale	Parco Pubblico	S. Sebastiano al Vesuvio	NA	CE
16	Gricignano d'Aversa	Strade Comunali	Gricignano d'Aversa	CE	CE
17	Marano	Astroni	Napoli	NA	CE
18	Pomigliano	Parco Nicolas Green	Pomigliano d'Arco	NA	CE
19	Pomigliano	Parco Paciano	Pomigliano d'Arco	NA	CE
20	Sant'Arpino	Strade Comunali	Portico di Caserta	CE	CE



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07.18 - Ambiente Foreste e Clima

VERBALE RIUNIONE del 16 FEBBRAIO 2022

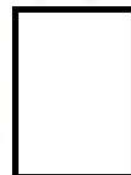
21	Sant'Arpino	Piana Tonda	Terzigno	NA	CE
22	Sessa Aurunca	Loc. Stracciasacco	Sessa Aurunca	CE	CE
23	Sessa Aurunca	Ponte Ronaco	Sessa Aurunca	CE	CE
24	Sessa Aurunca	Vivaio Cellole	Sessa Aurunca	CE	CE
25	Sessa Aurunca	Loc. Marzanello	Vairano Patenora	CE	CE
26	Sessa Aurunca	Monte S. Angelo	Vairano Patenora	CE	CE
27	Afragola	Loc. Rosciano	S. Maria a Vico	CE	CE
28	Briano	Bosco San Vito loc. S. Angelo in F.	Capua	CE	CE
29	Boscoreale	Via Zabatta	Terzigno	NA	CE
30	Marano	Parco Sartania , Località Pianura	Napoli	NA	CE
31	Marano	Agnano zona boschiva	Napoli	NA	CE
32	Afragola	Loc. Crisci	Arienzo	CE	CE
33	Boscoreale	Isolati Gescal	Boscoreale	NA	NA
34	Boscoreale	Parco "Madonna dei Flagelli"	Boscoreale	NA	NA
35	Boscoreale	Parco Pubblico	Boscoreale	NA	NA
36	Gragnano	Strade Comunali (2° Lotto)	Gragnano	NA	NA
37	Gragnano/Boscoreale	Strade Comunali	Gragnano	NA	NA
38	Ischia	Bosco Della Maddalena	Casamicciola Terme	NA	NA
39	Angri	Chianiello	Angri	SA	SA
40	Angri	Fondo Badia	Angri	SA	SA
41	Angri	Fondo Rosa Rosa	Angri	SA	SA
42	Angri	Area Adiacente Campo Sportivo	Angri	SA	SA
43	Pellezzano	Ex Parco Urbano Dell'Irno	Pellezzano	SA	SA
44	Pellezzano	Forte La Carnale	Salerno	SA	SA
45	Pellezzano	Piazza Municipio	Pellezzano	SA	SA
46	Roccapiemonte	Loc. Acquedotto	Roccapiemonte	SA	SA
47	Roccapiemonte	S. Maria a Loreto	Roccapiemonte	SA	SA
48	Eboli	Vivaio Regionale ISCA	Ceraso	SA	VL
49	Eboli	Loc. Azienda Regionale Improsta	Eboli	SA	VL
50	Eboli	Loc. Foresta fasce Boscate di Persano	Serre	SA	VL

Inoltre, in materia di usi civici, anche per l'annualità 2022, continuerà la collaborazione della Sma Campania per l'attività di ricerca e raccolta dati sull'effettiva consistenza all'attualità nella nostra regione dei terreni gravati da uso civico, al fine della realizzazione di un archivio digitale dei risultati raccolti, implementando lo stesso di una ulteriore attività di report ed archiviazione dati.

Infine, anche per il 2022 proseguirà la collaborazione della SMA con i cantieri forestali demaniali regionali (Vivai e Foreste demaniali).

Nello specifico la UOD 500718 invierà alla SMA un programma delle attività a farsi, distinte per ciascun mese, presso i Vivai e le Foreste demaniali regionali individuati nelle province di Caserta, Napoli e Salerno. La SMA provvederà, in base a tali programmi, ad individuare il numero di operai da impiegare in ciascun cantiere. Tale programma farà parte del redigendo Progetto SMA annualità 2022.

La riunione si conclude alle ore 13,00, del ché è verbale.





**Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07.18 - Ambiente Foreste e Clima**

VERBALE RIUNIONE del 16 FEBBRAIO 2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott.ssa Flora Della Valle

Dott. Salvatore Apuzzo

Dr.ssa Maria Grazia Matrone

Avv. Luciana Marchese

Ing. Bruno Cirigliano

Dott. Agr. Alessandro Soria

Geom. Biagio Rilievo

Geom. Giuseppe Tufano